

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

PROVINCIA DI BARI

**DOCUMENTO
UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**

2016/2018

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMAZIONE NEGLI ENTI LOCALI

Programmazione e controllo costituiscono un "circuito" continuo che si svolge ininterrottamente lungo il fluire della gestione e nel corso del quale si devono determinare, a precise scadenze, di momenti chiave in cui è indispensabile rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese generando le opportune modifiche nei documenti di programmazione.

IL DUP : FUNZIONI,TERMINI DI APPROVAZIONE E VARIAZIONE

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione del DUP non è vincolante. Il DUP ha carattere generale, funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione. Il DUP non è un allegato del bilancio e costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del BPF. Il DUP assorbe sia la Relazione previsionale e programmatica sia il Piano generale di sviluppo. Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Nel DUP dovrebbero essere inseriti e integrati gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente in cui il legislatore prevedrà la redazione e approvazione. Il DUP è proposto ogni anno , entro il 30 giugno, dalla Giunta al Consiglio che adotta le conseguenti deliberazioni entro il 31 luglio. L'organo esecutivo, a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento, può presentare all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al DUP in corso di approvazione. Ove nel corso dell'esercizio di rendita necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, adotta la necessaria, variazione al BPF, adegua il DUP e, di conseguenza, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

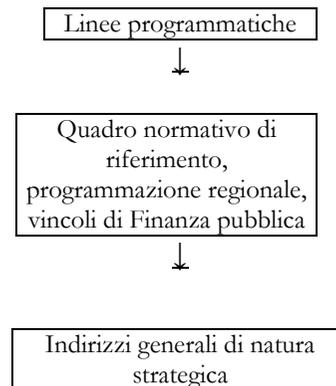
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

Obiettivi strategici
riferiti ad ogni missione

La sezione strategica del DUP (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato. Il principio prevede che nel primo anno del mandato amministrativo siano individuati per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. È indispensabile monitorare costantemente gli indirizzi generali strategici e gli obiettivi strategici. La verifica dello stato di attuazione è l'unico meccanismo operativo che consente di valutare, ogni anno, se a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, sia necessario procedere a una riformulazione degli obiettivi strategici ed, eventualmente, degli indirizzi. In tale circostanza, è indispensabile fornire adeguata motivazione delle modifiche apportate. Nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016 - 2017 - 2018

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
3. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento.....	n.9.844
<hr/>	
Popolazione residente a fine anno 2014.....	n. 9.909
(art.156 D. L.vo 267/2000)	
di cui:	
maschi	4.997
femmine	4.918
nuclei familiari	3.649
comunità/convivenze.....	1
<hr/>	
Popolazione al 1 gennaio 2013.....	9885
Nati nell'anno.....	101
Deceduti nell'anno.....	78
saldo naturale	23
Immigrati nell'anno.....	234
Emigrati nell'anno.....	233
saldo migratorio.....	n.1
Popolazione al 31.12.2014.....	9909
di cui	
In età prescolare (0/6 anni).....	n.541
In età scuola obbligo (7/14 anni).....	n.778
In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni).....	n.1885
In età adulta (30/65 anni)	n° 4974.....
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1643.....

TERRITORIO

Superficie in Km². 56

STRADE

* Statali Km. * Provinciali Km 37 * Comunali Km 34

* Vicinali Km 82 * Autostrade Km 6

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato si no

* Piano regolatore approvato si no

* Programma di fabbricazione si no

* Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no

* Artigianali si no

* Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se Si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

P.I.P. Industriale e artigianale: 285696mq (Industriale) 347786mq (Artigianale)

STRUTTURE OPERATIVE

TIPOLOGIA	<i>ESERCIZIO IN CORSO</i>	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	<i>Anno2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	
Asili nido n°	posti n°.	posti n°.	posti n°.	posti n°.	
Scuole materne n° 3	posti n°.254	posti n°.254	posti n°.254	posti n°.254	
Scuole elementari n° 1	posti n°.477	posti n°.477	posti n°.477	posti n°.477	
Scuole medie n° 1	posti n°.283	posti n°.283	posti n°.283	posti n°.283	
Strutture residenziali per anziani n°	posti n°.	posti n°.	posti n°.	posti n°.	
Farmacie Comunali	n°.	n°.	n°.	n°.	

RISORSE UMANE

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2014

QUALIFICA	DIPENDENTI DI RUOLO	DIPENDENTI NON DI RUOLO	TOTALE
A	3		3
B	13		13
C	11	3	14*
D	6	1	7**
SEGRETARIO	1		1
TOTALE			38

(*) di cui 3 part-time e 14 vacanti

(**) di cui: 1 part time 50% e 5 vacanti

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Sezione Affari Generali	<i>Dr.ssa Maria Anna Campanella</i>
Responsabile Sezione Finanze e Tributi	<i>Dr.ssa Antonietta Centrone</i>
Responsabile Sezione Servizi Sociali-Cultura-P.I	<i>Dr.ssa Maria Baccaro</i>
Responsabile Sezione Tecnica	<i>Ing. Domenico Satalino</i>
Responsabile Sezione Polizia Municipale	<i>Dott. Giuseppe Torres</i>

EVOLUZIONE NEL TEMPO E RELATIVA SPESA

Il personale è un fattore strategico per l'amministrazione comunale e, nel rispetto dei limiti posti dalla legge, nel quinquennio il personale in termini numerici è previsto sostanzialmente in stabilità e verranno utilizzati pienamente gli spazi assunzionali e le forme di flessibilità previsti dalla legge.

Relativamente alla spesa verrà mantenuta costante nel limite massimo della spesa media del triennio 2011-2013, così come consentito dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 286 del 27 dicembre 2006.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Il territorio sannicandrese è stato pesantemente colpito dalla crisi economica degli ultimi anni, in particolare, dalla marginalizzazione del settore agricolo a basso valore aggiunto. La disponibilità di spazi nell'area industriale, il tessuto agro-alimentare, il turismo, specialmente culturale per l'esistenza sul territorio del Castello Normanno-Svevo, costituiscono significativi fattori di potenziale sviluppo nel quinquennio.

PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI DI EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

La finanza comunale sarà, anche per i prossimi anni, totalmente dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali. Con l'ultima manovra di finanza pubblica sono state sottratte dallo Stato al Comune ulteriori fondi a titolo di Fondo di Solidarietà. Viceversa il Comune di Sannicandro di Bari trasferisce allo Stato circa il 40% del gettito dell'Imposta Municipale Propria (IMU), destinato a incrementare il Fondo di Solidarietà da destinare agli altri Comuni.

Si annuncia già oggi, una nuova riforma tributaria che dovrebbe interessare i Comuni già a partire dal 2016. Alla luce di quanto sopra risulta pertanto impossibile tradurre nel presente documento di programmazione un indirizzo di politica tributaria locale con l'attendibilità che i nuovi principi contabili di programmazione richiedono.

In via preliminare si può affermare che ad ogni riordino della finanza e dei tributi locali finora si è assistito, da un lato, all'inasprimento della pressione tributaria sui cittadini e, dall'altro, ad una riduzione di risorse nei bilanci comunali.

Siamo pertanto indotti a considerare con una giustificata diffidenza la nuova "riforma", che si annuncia oggi. La "local tax" dovrebbe essere applicata a invarianza di "gettito standard complessivo", in misura tale da costituire l'impianto centrale (con accorpamento di IMU e TASI) della nuova imposta, a cui si affiancherebbe la razionalizzazione di altri tributi o canoni (occupazione suolo, pubblicità) in un canone unico di concessione.

E' complesso, al momento, ipotizzare l'impatto del nuovo sistema sulle risorse dei bilanci senza prefigurare, anche solo ai fini di quella dovuta prudenza imposta dai nuovi principi contabili, una nuova riduzione di entrate se non un aumento della tassazione a carico dei cittadini. Inoltre, non sono ancora noti gli effetti sostitutivi ai fini IRPEF della nuova imposta. Sarà lo Stato, ancora una volta, a determinare le aliquote e le loro ipotesi di diversificazione? Un interrogativo che dobbiamo porci, anche nella consapevolezza che il 2016 sarà il primo anno di applicazione dei nuovi saldi di bilancio previsti dalla Legge 243 che, essendo norma di rango costituzionale, non sarà agevolmente

modificabile. La giustificabile “fame di risorse” da parte dello Stato provocherà la probabile sottrazione del saldo finanziario del comparto dei Comuni – ancora attivo per 2,4 miliardi – con una inevitabile ulteriore sottrazione di risorse nel 2016?

Il notevole contributo dato dagli enti locali al risanamento dello Stato negli ultimi anni (17 miliardi dal 2007, di cui oltre 12 dal 2010) ha progressivamente visto ridursi nei loro bilanci risorse finanziarie e umane con una decisa sproporzione rispetto a quanto è avvenuto negli organi centrali dello Stato. Gli investimenti dei Comuni – riconosciuti da tutti come il motore dell'economia – hanno avuto una contrazione di circa il 40% sia per i limiti imposti dal Patto di Stabilità, sia per quelli derivanti dalla riduzione del personale. Se si è riusciti finora a salvaguardare le spese cosiddette rigide, di manutenzione e di welfare, il rischio è che si intacchino in futuro anche quelle, generando una vera e propria emergenza sociale.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

COMUNE DI SANNICANDRO

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2017	Anno 2018	
	1	2	3	4	5	6	
* Tributarie	3.565.844,88	3.787.792,89	4.662.960,52	4.553.054,21	4.425.054,21	4.425.054,21	-2,4
* Contributi e trasferimenti correnti	576.280,15	804.863,74	1.123.702,28	1.125.595,44	1.080.460,26	1.080.460,26	0,2
* Extratributarie	208.441,45	245.142,41	554.011,30	630.872,93	565.816,48	565.816,48	13,9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.350.566,48	4.837.799,04	6.340.674,10	6.309.522,58	6.071.330,95	6.071.330,95	-0,5
* Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
* Avanzo amministrazione applicato per spese correnti			1.196.302,83				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.350.566,48	4.837.799,04	7.536.976,93	6.309.522,58	6.071.330,95	6.071.330,95	-16,3
* Alienazione e trasferimenti capitale	499.278,57	609.015,16	5.968.551,21	5.567.216,36	4.615.000,00	4.615.000,00	-6,7
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	168.580,49	193.111,56	200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	50,0
* Accensione mutui passivi			353.213,99	599.508,77	225.000,00	225.000,00	69,7
* Altre accensioni prestiti							
* Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento							
- finanziamento investimenti							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	667.859,06	802.126,72	6.521.765,20	6.466.725,13	5.140.000,00	5.140.000,00	-0,8
* Riscossione crediti			500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
* Anticipazioni di cassa			10.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	50,0
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)			10.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00	47,6
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.018.425,54	5.639.925,76	24.558.742,13	28.276.247,71	26.711.330,95	26.711.330,95	15,1

1. ANALISI DELLE RISORSE

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma del Commissario Straordinario ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi delle risorse economiche disponibile sia per la gestione di competenza che per quella destinata agli investimenti.

Accanto al nuovo quadro normativo, che assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione, da parte degli organi centrali, delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali. La predisposizione e approvazione dei documenti di programmazione di tali enti, e quindi anche del Comune di Sannicandro di Bari, soffre quindi della mancanza di indicazioni utili a presentare un quadro significativamente attendibile delle disponibilità finanziarie, dirette e indirette, necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere nel restante periodo di mandato 2016–2019. Tale quadro finanziario verrà definito solo in occasione della prossima legge di stabilità.

L'analisi delle risorse che segue è quindi svolta a legislazione vigente alla data di presentazione del presente Documento. Le ultime manovre di finanza pubblica, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e riduzione della spesa e di contenimento del debito sovrano, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali. Le principali misure hanno riguardato:

- vincoli in materia di patto di stabilità interno;
- riduzione dei trasferimenti statali;
- limitazioni di alcune tipologie di spesa;
- imposizione di vincoli alle politiche di prelievo fiscale locale;

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento. Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette “correnti”, ovvero che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

ENTRATE DESTINATE A FINANZIARE SPESE CORRENTI

Hanno natura tributaria, contributiva e perequativa, oltre che provenire dall'utilizzo dei servizi pubblici.

1. **Le entrate tributarie:** il loro gettito si presume stabile, anche in relazione all'attesa riforma dei tributi locali che si profila con la prossima manovra finanziaria, fatta salva un'ulteriore possibile riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale. Le azioni programmatiche dell'amministrazione prevedono il non incremento della pressione tributaria e il suo mantenimento complessivo agli attuali livelli, azione affiancata tuttavia da una revisione del carico fiscale, sia per consentire effetti redistributivi del reddito a favore delle fasce di cittadini meno abbienti, sia per recuperare e ridurre progressivamente il margine di evasione che è emerso nella gestione di alcuni tributi, in particolare la TARI, ridiventata tributo locale solo a partire dal 2014.

2. **I trasferimenti:** quelli statali sono previsti in misura stabile nel quinquennio e sono di ammontare particolarmente modesto. Quelli locali da parte di enti pubblici (Regione e Città Metropolitana) sono connessi a specifiche iniziative e condizionati alle disponibilità finanziarie dei relativi enti. Come tali offrono significative oscillazioni nel corso degli anni. I trasferimenti/contributi da parte di enti di natura privata sono condizionati dalla capacità dell'Ente di concorrere a specifici bandi a tema.

3. **Le entrate extra tributarie,** (proventi derivanti dall'erogazione e/o vendita di servizi, dalla gestione di beni, controllo e repressione delle irregolarità e illeciti, ed entrate diverse): sono stabili nel periodo. Le tariffe per l'utilizzo dei servizi pubblici a domanda individuale saranno mantenute agli attuali livelli, operando, ove necessario e in relazione all'introduzione del nuovo ISEE , modifiche regolamentari per favorire le famiglie con più figli e con soggetti di disabilità. Le entrate appartenenti a tale categoria potranno subire variazioni positive nel caso delle previste incentivazioni delle azioni di repressione degli illeciti amministrativi.

COMUNE DI SANNICANDRO

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2017	Anno 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.526.599,73	1.522.401,43	2.260.638,42	2.268.638,42	2.220.638,42	2.220.638,42	0,4
Tasse	990.664,57	1.412.490,50	1.535.399,89	1.595.399,89	1.535.399,89	1.535.399,89	3,9
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.048.580,58	852.900,96	866.922,21	689.015,90	669.015,90	669.015,90	-20,5
TOTALE	3.565.844,88	3.787.792,89	4.662.960,52	4.553.054,21	4.425.054,21	4.425.054,21	-2,4

COMUNE DI SANNICANDRO

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2017	Anno 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	547.742,94	718.290,18	983.654,66	1.031.836,73	996.836,73	996.836,73	4,9
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	21.987,96	66.328,31	88.977,37	47.187,46	37.052,28	37.052,28	-47,0
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	3.049,25	17.245,25	46.070,25	41.571,25	41.571,25	41.571,25	-9,8
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.500,00	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE	576.280,15	804.863,74	1.123.702,28	1.125.595,44	1.080.460,26	1.080.460,26	0,2

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2017	Anno 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	117.262,02	189.544,64	406.243,30	440.400,00	410.400,00	410.400,00	8,4
Proventi dei beni dell'Ente	48.181,50	40.511,49	91.768,00	115.924,45	90.868,00	90.868,00	26,3
Interessi su anticipazioni e crediti	1.000,00	2.257,07	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	41.997,93	12.829,21	53.000,00	71.548,48	61.548,48	61.548,48	35,0
TOTALE	208.441,45	245.142,41	554.011,30	630.872,93	565.816,48	565.816,48	13,9

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE ESCLUSIVAMENTE A FINANZIARE INVESTIMENTI PUBBLICI.

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- Contributi agli investimenti: trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;
- Altri trasferimenti in conto capitale: riguardano in particolare trasferimenti da imprese private;
- Alienazioni di beni materiali e immateriali: sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi.
- Altre entrate in conto capitale: riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti;
- Entrate da riduzione di attività finanziarie: trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni;
- Accensione di mutui e prestiti: possono derivare, dall'accensione di mutui.

COMUNE DI SANNICANDRO

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi e oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2017	Anno 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	168.580,49	193.111,56	200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	50,0
TOTALE	168.580,49	193.111,56	200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	50,0

COMUNE DI SANNICANDRO

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2017	Anno 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti			353.213,99	599.508,77	225.000,00	225.000,00	69,7
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE			353.213,99	599.508,77	225.000,00	225.000,00	69,7

COMUNE DI SANNICANDRO

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2017	Anno 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti			500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Anticipazioni di cassa			10.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	50,0
TOTALE			10.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00	47,6

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANNICANDRO DI BARI**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 3.873.899,80	€ 2.682.216,36	€ 3.145.000,00	€ 9.701.116,16
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 217.388,20	€ 299.508,77	€ 225.000,00	€ 741.896,97
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 1.300.000,00	€ -	€ 330.000,00	€ 1.630.000,00
Trasferimento di immobili ex art.53, commi 6-7, D.Lgs. n.163/2006	€ -	€ -	€ -	€ -
Stanziamenti di bilancio	€ -	€ -	€ -	€ -
Altro	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI	€ 5.391.288,00	€ 2.981.725,13	€ 3.700.000,00	€ 12.073.013,13
	Importo (in euro)			

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

Nel quinquennio la spesa corrente è prevista in riduzione nel 2016 per poi stabilizzarsi tra il 2017 e il 2018 e infine scendere ulteriormente nel 2019.

Analizzando i macroaggregati si prevede:

- riduzione per l'acquisto di beni e servizi,
- aumento della spesa del personale rispetto al 2015 per effetto dell'auspicabile sblocco delle assunzioni previste nel piano;
- mantenimento dei servizi pubblici.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel quinquennio saranno poste in essere le azioni di miglioramento funzionale del patrimonio indisponibile dell'Ente, in particolare con interventi di efficientamento energetico e l'apporto privato, ovvero è previsto l'affidamento della concessione, con il metodo della finanza di progetto, previsto dagli artt.153 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., relativa a *“Impianti di pubblica illuminazione – Impianti elettrici immobili comunali e impianti semaforici: interventi finalizzati a generare risparmio di natura energetica e gestionale, messa in sicurezza, contenimento inquinamento luminoso, adeguamento normativo – Progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione, manutenzione e gestione”* e, *l'affidamento della concessione di “Progettazione, Costruzione e Gestione dell’Ampliamento del Cimitero Comunale”*.

Di seguito la tabella riportante gli immobili di proprietà comunale:

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita (Euro)	Partita	Altri Dati	Destinazione Urbanistica attuale	Destinazione Urbanistica nuova	Valorizzabile/ Alienabile
F	Proprieta' per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA) VIA CAIATI INS.FRANCESCO, Piano Terra	16	2117	da accatastare	cat. C/1		150 mq			Locale commerciale piano terra fabbricato particolari categorie sociali	Aree per le Urbanizzazioni secondarie e sociali	=	A
F	Proprieta' per 1000/1000	SANNICANDRO DI BARI (BA) VIA BIAGIO AZZONE, 11 Piano T	53	1731		cat. A/4	4	2,5 vani	Euro:126,53	648	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA	Zone omogenee di tipo A - Sottozona omogenea A1: Centro Storico	=	A
F	Proprieta'	SANNICANDRO DI BARI (BA) S.P. Sannicandro - Acquaviva	17	1132	da accatastare	cat. B/5		751 mq			ex Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura	Aree per le Urbanizzazioni secondarie e sociali	=	V
F	Proprieta'	SANNICANDRO DI BARI (BA) S.P. Sannicandro - Acquaviva	17	1132	da accatastare	cat. B/1		442 mq			ex Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura	Aree per le Urbanizzazioni secondarie e sociali	=	V
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	80	da accatastare	cat. A/6		55 mq	R.D.Euro: 55,27 L. 107,016	11429	Piccolo fabbricato rurale con pertinenza scoperta di 155 mq circa	A3	=	A
F	Proprieta'	SANNICANDRO DI BARI (BA) S.C. di Torre	11	A	da accatastare	cat. E/7		195 mq			Chiesetta della Madonna di Torre	A3	=	V

Catasto	Titolari	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Altri Dati	Codice Catastale	Destinazione Urbanistica attuale	Destinazione Urbanistica nuova	Superficie Misurata (mq)	Valore vigente al mq	Valore base	Valorizzabile/ Alienabile	Note
T	Proprietà	SANNICANDRO DI BARI (BA)	9	33	0	ULIVETO	3	18 are 89 ca	€ 7,32	€ 5,85	7982	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA	000600033	EN	=	1882	€ 1,11	€ 2.081,30	A	alberature rade solo lungo i confini
T	Proprietà	SANNICANDRO DI BARI (BA)	4	156	0	MANDORLETO	1	5 are 12 ca	€ 2,04	€ 1,19	7982	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA	00040156	EN	=	500	€ 0,89	€ 443,80	A	per alberature presenti confermata coltura catastale
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	9	1960	0	SEMINATIVO	1	0,25	€ 0,12	€ 0,00			000801960	C3	=	22	€ 55,00	€ 1.210,00	A	per alberature in fase di riassetto in B2
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	8	1949	0	MANDORLETO	1	1 are 8 ca	€ 0,25	€ 0,05			000801949	C3exB2	=	82	€ 85,00	€ 6.970,00	A	effettuare visura catastale storica
T	Proprietà	SANNICANDRO DI BARI (BA)	8	1943	0	ULIVETO	1	4 are 27 ca	€ 2,43	€ 1,70			000801943	C3 (comparto)	=	449	€ 25,00	€ 11.225,00	A	effettuare visura catastale storica
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	1206	0	ULIVETO	2	10 are 02 ca	€ 4,28	€ 10,04	7982	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA	001100208	EN	=	2070	€ 1,11	€ 3.044,80	A	per 20 are 02 presenti confermata coltura catastale
T	Proprietà per 1000/1000	SANNICANDRO DI BARI (BA)	6	281	0	MANDORLETO	2	23 are 97 ca	€ 9,28	€ 4,95	1193	COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI LEGATO TRASVERSA	000900281	EN	=	2361	€ 0,89	€ 2.095,62	A	per alberature spontanee presenti confermata coltura catastale
T	Proprietà	SANNICANDRO DI BARI (BA)	11	147	0	VIGNETO	1	11 are 54 ca	€ 10,07	€ 7,75	7982	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA	001100147	EN	=	1149	€ 1,30	€ 1.495,65	A	per piantumazioni presenti confermata coltura catastale
T	Proprietà	SANNICANDRO DI BARI (BA)	24	339	0	ULIVETO	3	3 are 17 ca	€ 6,80	€ 5,44			002400339	ET	=	1721	€ 1,11	€ 1.903,25	V	presenti anche fabbricati non accatastati
T	Proprietà	SANNICANDRO DI BARI (BA)	24	338	0	MANDORLETO	3	15+3 are 0+89 ca	€ 11,31	€ 60,80			002400338	ET	=	1620	€ 1,11	€ 2.133,28	V	presenti anche fabbricati non accatastati
T	Proprietà	SANNICANDRO DI BARI (BA)	24	340	0	ULIVETO	3	20 are 48 ca	€ 7,79	€ 6,34	5180	CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	002400338	ET	=	2049	€ 1,11	€ 2.262,67	V	presenti anche fabbricati non accatastati
T	Proprietà	SANNICANDRO DI BARI (BA)	24	336	0	ULIVETO	3	10 are 51 ca	€ 4,11	€ 3,29	172101	CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	002400338	ET	=	1851	€ 1,11	€ 1.932,30	V	per alberature presenti confermata coltura catastale
T	Proprietà per 1000/1000	SANNICANDRO DI BARI (BA)	29	333	0	ULIVETO	3	1 ha 25 are 91 ca	€ 61,78	€ 42,27	15087	CASA DI RIPOSO VITA SERENA CON SEDE IN SANNICANDRO	002900033	EN	=	12596	€ 1,11	€ 13.829,92	A	per alberature presenti confermata coltura catastale
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	17	778	0	MANDORLETO	2	42 are 73 ca	€ 16,55	€ 8,83	15089	CASA DI RIPOSO VITA SERENA CON SEDE IN SANNICANDRO	001700778	Fosso di guardia e Verde di rispetto nel Comparto D2 3	=	4439	€ 12,00	€ 63.288,00	A	alberature presenti considerate come uliveto
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	17	779	0	MANDORLETO	2	47 are 04 ca	€ 18,22	€ 9,72	15089	CASA DI RIPOSO VITA SERENA CON SEDE IN SANNICANDRO	001700779	Sottobozza D2 nel Comparto D2 3	=	4940	€ 12,00	€ 65.788,00	A	alberature presenti considerate come uliveto
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	17	1131				0,06 98			L133/2008	D2	=	608	€ 20,00	€ 13.960,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	17	1133				0,01 73			L133/2008	D2	=	179	€ 20,00	€ 3.460,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	17	1135				0,11 15			L133/2008	D2	=	1175	€ 20,00	€ 34.500,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	17	1137				0,00 40			L133/2008	D2	=	40	€ 20,00	€ 800,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 949 e 950 (ex 136)				0,13 98 + 0,09 81			L133/2008	D2	=	2356	€ 20,00	€ 47.180,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 954, 955, 957, 958, 959 e 960 (ex 480)				0,00 36 + 0,06 49 + 0,06 02 + 0,00 48 + 0,07 29 + 0,06 80			L133/2008	D2	=	2742	€ 20,00	€ 54.940,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 944 (ex 640)				0,00 98			L133/2008	D2	=	928	€ 20,00	€ 18.200,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 953 e 954 (ex 676)				0,06 07 + 0,03 07			L133/2008	D2	=	814	€ 20,00	€ 16.280,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 961 e 962 (ex 678)				0,01 42 + 0,01 18			L133/2008	D2	=	286	€ 20,00	€ 5.160,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 964 e 965 (ex 680)				0,13 92 + 0,12 21			L133/2008	D2	=	2913	€ 20,00	€ 58.220,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 967, 968 e 969 (ex 682)				0,06 46 + 0,03 10 + 0,07 51			L133/2008	D2	=	2007	€ 20,00	€ 40.140,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 971, 972 e 973 (ex 684)				0,16 09 + 0,02 06 + 0,00 28			L133/2008	D2	=	1603	€ 20,00	€ 38.060,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 975 e 977 (ex 686)				0,11 98			L133/2008	D2	=	2159	€ 20,00	€ 43.700,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 976, 980 e 982 (ex 688)				0,15 67 + 0,00 01 + 0,01 25			L133/2008	D2	=	1693	€ 20,00	€ 33.960,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 984 e 988 (ex 690)				0,13 92 + 0,04 77			L133/2008	D2	=	1896	€ 20,00	€ 37.380,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 987 (ex 692)				0,13 98			L133/2008	D2	=	1368	€ 20,00	€ 27.460,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le 991 e 993 (ex 694)				0,24 98 + 0,10 43			L133/2008	D2	=	2129	€ 20,00	€ 42.600,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	647				0,01 31			L133/2008	D2	=	131	€ 20,00	€ 2.620,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	706				0,02 13			L133/2008	D2	=	213	€ 20,00	€ 4.260,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	707				0,11 56			L133/2008	D2	=	1161	€ 20,00	€ 23.620,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	709				0,06 31			L133/2008	D2	=	631	€ 20,00	€ 12.620,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	781				0,08 73			L133/2008	D2	=	873	€ 20,00	€ 17.460,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	782				0,10 13			L133/2008	D2	=	1013	€ 20,00	€ 20.280,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	793				0,26 28			L133/2008	D2	=	428	€ 20,00	€ 8.560,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le da 793 a 798 (ex 493)				0,24 81			L133/2008	D2	=	2481	€ 20,00	€ 49.620,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	p.le da 805 a 809 (ex 497)				0,18 03			L133/2008	D2	=	1893	€ 20,00	€ 39.060,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	810				0,04 51			L133/2008	D2	=	511	€ 20,00	€ 12.620,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	819				0,04 53			L133/2008	D2	=	463	€ 20,00	€ 9.060,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	820				0,01 79			L133/2008	D2	=	179	€ 20,00	€ 3.580,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	821				0,00 33			L133/2008	D2	=	33	€ 20,00	€ 660,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	822				0,00 22			L133/2008	D2	=	22	€ 20,00	€ 440,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	823				0,02 32			L133/2008	D2	=	232	€ 20,00	€ 4.640,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	824				0,03 30			L133/2008	D2	=	330	€ 20,00	€ 6.600,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	825				0,02 27			L133/2008	D2	=	227	€ 20,00	€ 4.540,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	826				0,02 32			L133/2008	D2	=	232	€ 20,00	€ 4.640,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	827				0,00 21			L133/2008	D2	=	21	€ 20,00	€ 420,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	912				0,00 35			L133/2008	D2	=	35	€ 20,00	€ 700,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	913				0,00 82			L133/2008	D2	=	82	€ 20,00	€ 1.640,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	915				0,03 89			L133/2008	D2	=	389	€ 20,00	€ 7.720,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	916				0,11 98			L133/2008	D2	=	1199	€ 20,00	€ 23.980,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	917				0,15 25			L133/2008	D2	=	1525	€ 20,00	€ 30.500,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	918				0,03 86			L133/2008	D2	=	386	€ 20,00	€ 7.720,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	920				0,01 73			L133/2008	D2	=	173	€ 20,00	€ 3.460,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T	Proprietà per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	21	922				0,01 43			L133/2008	D2	=	743	€ 20,00	€ 14.860,00	A	lotto di zona PIP Artigianale D2 1		
T</																				

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Altri Dati	Codice Catastale	Destinazione Urbanistica attuale	Destinazione Urbanistica nuova	Superficie Misurata (mq)	Valore vigente ai mq	Valore base	Valorizzabile/ Alienabile	Note		
T	Proprieta'	SANNICANDRO DI BARI (BA)	38	56		0	ULIVETO	2	2 are 12 ca	€ 0,82	€ 0,44		003800056	EN	=	3254	€ 1,11	€ 3.598,00	A	alberature presenti considerate come uliveto		
T	Proprieta'	SANNICANDRO DI BARI (BA)	38	46		0	MANDORLETO	3	30 are 46 ca	€ 11,81	€ 9,44		003800046	EN	=	4063	€ 1,11	€ 5.158,81	A	alberature presenti considerate come uliveto		
T	Proprieta' per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	39	271		0	MANDORLETO	2	3 are 35 ca	R.D Euro: 1,30	R.A. Euro: 0,89	L.133/2008		D1	=	336	€ 12,70	€ 4.254,50	A	lotto di zona PIP Industriale D1		
T	Proprieta' per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	39	273		0	MANDORLETO	2	87 ca	R.D Euro: 0,34	R.A. Euro: 0,18	L.133/2008		D1	=	871	€ 12,70	€ 1.104,90	A	lotto di zona PIP Industriale D1		
T	Proprieta' per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	39	322		0	VIGNETO	1	6 are 44 ca	R.D Euro: 8,99	R.A. Euro: 3,66	L.133/2008		D1	=	544	€ 12,70	€ 9.969,89	A	lotto di zona PIP Industriale D1		
T	Proprieta' per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	43	278		0			0,35,74			L.133/2008		D1	=	3674	€ 12,70	€ 46.389,80	A	lotto di zona PIP Industriale D1		
T	Proprieta' per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	43	281		0			0,33,12			L.133/2008		D1	=	3312	€ 12,70	€ 42.092,40	A	lotto di zona PIP Industriale D1		
T	Proprieta' per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	43	296		0			0,13,85			L.133/2008		D1	=	1385	€ 12,70	€ 17.589,50	A	lotto di zona PIP Industriale D1		
T	Proprieta' per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	43	302		0			0,07,95			L.133/2008		D1	=	789	€ 12,70	€ 9.969,50	A	lotto di zona PIP Industriale D1		
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	9		0	MANDORLETO	3	1 ha 64 are 64 ca	€	55,27	€	25,51	004900009	EN	=	16183	€ 1,11	€ 17.998,78	A	Atto di compravendita in corso di perfezionamento	
T	Diritto del concedente	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	95		0	ULIVETO	3	1 ha 23 are 45 ca	€	47,82	€	38,25	13013	004900095	EN	=	12325	€ 1,11	€ 13.630,22	A	per alberature presenti confermata cultura catastale
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	128		0	ULIVETO	2	13 are 39 ca	€	6,57	€	4,49	004900128	EN	=	1360	€ 1,11	€ 1.504,00	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	127		0	ULIVETO	2	8 are 52 ca	€	4,18	€	2,98	004900127	EN	=	816	€ 1,11	€ 901,31	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	129		0	ULIVETO	2	6 are 47 ca	€	3,17	€	2,17	004900129	EN	=	738	€ 1,11	€ 816,15	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	124		0	ULIVETO	2	22 are 56 ca	€	11,07	€	7,57	004900124	EN	=	2200	€ 1,11	€ 2.442,93	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	125		0	ULIVETO	2	20 are 80 ca	€	10,21	€	6,98	004900125	EN	=	2129	€ 1,11	€ 2.354,49	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	120		0	ULIVETO	2	11 are 98 ca	€	5,88	€	4,02	004900120	EN	=	1350	€ 1,11	€ 1.499,60	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	123		0	ULIVETO	2	7 are 22 ca	€	3,54	€	2,42	004900123	EN	=	722	€ 1,11	€ 798,46	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	122		0	ULIVETO	3	52 are 59 ca	€	20,37	€	16,30	004900122	EN	=	5018	€ 1,11	€ 5.540,41	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	121		0	ULIVETO	3	34 are 1 ca	€	13,17	€	10,54	004900121	EN	=	3435	€ 1,11	€ 3.793,77	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	120		0	ULIVETO	3	18 are 58 ca	€	7,20	€	5,79	004900120	EN	=	1778	€ 1,11	€ 1.989,20	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	119		0	ULIVETO	3	3 are 16 ca	€	1,22	€	0,98	004900119	EN	=	311	€ 1,11	€ 343,93	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	116		0	ULIVETO	3	62 are 51 ca	€	35,83	€	28,67	004900116	EN	=	6360	€ 1,11	€ 10.357,99	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	118		0	ULIVETO	3	94 are 39 ca	€	39,55	€	29,24	004900118	EN	=	9211	€ 1,11	€ 10.189,44	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	117		0	ULIVETO	3	75 are 82 ca	€	29,37	€	23,49	004900117	EN	=	7593	€ 1,11	€ 8.397,10	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Diritto del concedente per 1/1	SANNICANDRO DI BARI (BA)	49	118		0	ULIVETO	3	72 are 98 ca	€	28,27	€	22,61	004900118	EN	=	7540	€ 1,11	€ 8.338,49	A	per alberature presenti confermata cultura catastale	
T	Proprieta'	SANNICANDRO DI BARI (BA)	17	1132		0	INCOLT PROD	U	3 ha 41 are 3 ca	€	8,81	€	3,52								es Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura	
T	Proprieta'	SANNICANDRO DI BARI (BA)	3	238		0	MANDORLETO	3	1 ha 01 are 70 ca	€ 34,48	€ 15,91	11297	000300238	EN	=	9918	€ 0,87	€ 8.592,96	V	alberature e piantumazioni assenti, considerata seminativo		
T	Proprieta'	SANNICANDRO DI BARI (BA)	3	335		0	MANDORLETO	3	1 ha 36 are 37 ca	€ 45,44	€ 20,07	11297	000300335	EN + RISPETTO	=	13567	€ 0,87	€ 11.754,45	V	alberature e piantumazioni assenti, considerata seminativo		

INDEBITAMENTO CON ANALISI DI SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE

Nel quinquennio ci si propone di potenziare la partecipazione a bandi regionali ed europei per l'ottenimento di contributi in conto capitale per la realizzazione di parte del piano degli investimenti.

Indebitamento: L'indebitamento nel quinquennio è previsto in riduzione.

E' prevista la contrazione di nuovi mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio relativi ad espropriazioni. Non è prevista l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari.

L'evoluzione del debito pertanto, presenta il seguente andamento discendente:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	5.289.602,00	4.774.204,00	4.774.204,00	4.360.510,24	3.924.797,96	3.583.314,90	3.249.079,14
Nuovi prestiti							
Prestiti rimborsati	434.150,00	392.786,76	413.693,76	435.712,28	341.483,06	334.235,76	280.949,03
Estinzioni anticipate	81.248,00						
Altre variazioni +/- (da specificare)							
Totale fine anno	5.208.354,00	4.774.204,00	4.360.510,24	3.924.797,96	3.583.314,90	3.249.079,14	2.968.130,11

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	217.779,00	216.334,33	195.686,55	173.904,14	153.076,63	136.691,68	122.978,34
Quota capitale	434.150,00	392.786,76	413.693,76	435.712,28	341.483,06	334.235,76	280.949,03
Totale fine anno	651.929,00	609.121,09	609.380,31	609.616,42	494.559,69	470.927,44	403.927,37

Art. 204 D.Lgs. 267/2000 - Limite di indebitamento esercizio 2016

Entrate correnti Rendiconto penultimo esercizio precedente	Importi 2012	Incid. %
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	4.398.540,71	
10% di A (B)	439.854,07	
Interessi per mutui (C)	33.426,31	
Interessi per BOC (D)	119.650,32	
E = TOTALE INTERESSI INDEBITAMENTO (C+C1+D)	153.076,63	10,00%
<i>F = Disponibilità residua in conto interessi (B-E)</i>	286.777,44	
<i>Disponibilità residua mutuabile in conto capitale al tasso del 6,00% (F/tasso di interesse)</i>	4.779.624,02	

Art. 204 D.Lgs. 267/2000 - Limite di indebitamento esercizio 2017

Entrate correnti Rendiconto penultimo esercizio precedente	Importi 2013	Incid. %
TOTALE ENTRATE CORRENTI(A)	4.350.566,48	
10% di A (B)	435.056,65	
Interessi per mutui (C)	28730,60	
Interessi per BOC (D)	119.650,32	
E = TOTALE INTERESSI INDEBITAMENTO (C+C1+D)	136.691,68	10,00%
<i>F = Disponibilità residua in conto interessi (B-E)</i>	298.364,97	
<i>Disponibilità residua mutuabile in conto capitale al tasso del 6,00% (F/tasso di interesse)</i>	4.972.749,47	

Art. 204 D.Lgs. 267/2000 - Limite di indebitamento esercizio 2018

Entrate correnti Rendiconto penultimo esercizio precedente	Importi 2013	Incid. %
TOTALE ENTRATE CORRENTI(A)	4.350.566,48	
10% di A (B)	435.056,65	
Interessi per mutui (C)	24.930,34	
Interessi per BOC (D)	96.030,00	
E = TOTALE INTERESSI INDEBITAMENTO (C+C1+D)	122.978,34	10,00%
<i>F = Disponibilità residua in conto interessi (B-E)</i>	312.078,31	
<i>Disponibilità residua mutuabile in conto capitale al tasso del 6,00% (F/tasso di interesse)</i>	5.201.305,13	

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PARTIRE DAL 2016

Con la legge Costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 il Parlamento Italiano ha modificato l'art. 81 introducendo il principio dell'equilibrio strutturale delle entrate e delle spese del bilancio. Con legge 24 dicembre 2012 n. 243 sono state dettate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 della Costituzione. La regola sarà considerata rispettata se sarà conseguito l'obiettivo di medio termine specifico per paese, quale definito nel patto di stabilità e crescita riveduto, con il limite inferiore di disavanzo strutturale dello 0,5% del PIL anziché del 3%.

Con le modifiche apportate all'articolo 97 della Costituzione, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, viene esteso a tutte le pubbliche amministrazioni.

Per quanto concerne la disciplina di bilancio degli enti territoriali, la legge costituzionale apporta talune modifiche all'articolo 119 della Costituzione, al fine di specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni), è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci; è inoltre costituzionalizzato il principio del concorso di tali enti all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Con una modifica al sesto comma dell'articolo 119 viene altresì precisato che il ricorso all'indebitamento - che la vigente disciplina costituzionale consente esclusivamente per finanziare spese d'investimento - è subordinato alla contestuale definizione di piani di ammortamento e alla condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

Le nuove norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa e l'equilibrio corrente di competenza e di cassa ovvero tra le entrate dei primi tre titoli e le spese del titolo 1° e 4° del bilancio.

L'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio e in sede di rendicontazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione

Nel quinquennio sono previsti flussi di cassa non soltanto in linea con il rispetto degli obiettivi previsti dal patto di Stabilità Interno a legislazione vigente, ma anche tali da garantire un livello significativo del fondo di cassa e per allineare i flussi di cassa in uscita ai diversi incassi dell'Ente, soprattutto nella prima parte di ogni esercizio finanziario e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n.243/2012. A decorrere dal 1 gennaio 2016 infatti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 della Legge n. 243/2012, attuativa dell'articolo 81 della Costituzione, entrerà in vigore anche per gli enti locali, l'obbligo di garantire il pareggio di competenza e di cassa tra entrate finali e spese finali e tra entrate correnti e spese correnti, sia in sede di previsione sia in sede di rendiconto. I bilanci dei Comuni si considerano pertanto in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto registrano:

- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali (primi cinque titoli del bilancio) e le spese finali (titolo primo e secondo del bilancio);
- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e le spese correnti (titolo primo del bilancio), incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo quarto del bilancio).

COERENZA CON PATTO DI STABILITÀ INTERNO E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PATTO DI STABILITÀ INTERNO E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

L'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ha coinvolto le Regioni e gli Enti Locali nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica che consentano all'Italia di rispettare gli impegni assunti a livello Europeo attraverso il "Patto di stabilità e crescita".

In particolare gli Enti Locali sono stati chiamati a concorrere al contenimento del deficit del sistema delle amministrazioni pubbliche, impegnandosi a ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese o ad aumentare l'avanzo e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito ed il prodotto interno lordo.

Con la direttiva in data 18 febbraio 1999, emanata congiuntamente dal Ministero dell'Interno e dal Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono stati forniti i primi chiarimenti in merito all'applicazione del Patto di Stabilità Interno, di cui all'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Ai sensi dell'articolo 31 della Legge 183/2011 e successive modificazioni, i bilanci di previsione finanziari devono essere redatti nel rispetto delle norme per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno.

Negli ultimi cinque anni il Comune di Sannicandro di Bari ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per i prossimi cinque anni, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi. Pertanto, si garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2016-2018 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa corrente in misura che, unitamente alla previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno e di ogni altro vincolo di finanza pubblica.

OBIETTIVI STRATEGICI
2016/2018

OBIETTIVI STRATEGICI DEL COMUNE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “*sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’ente.*”

Missioni e obiettivi strategici dell’ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell’ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2016 - 2018

Codice	Denominazione	Residui Presunti al Termine dell'Esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'Anno 2015	Previsioni dell'anno		
					2016	2017	2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	37.227,58	37.227,58	37.227,58	37.227,58
	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.614.048,98	7.142.528,51	6.429.971,81	6.429.971,81
	Missione 02: Giustizia		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.761.317,16			
	Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	325,97			
	Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	337.385,14	360.986,00	375.986,00	375.986,00
	Missione 04: Istruzione e diritto allo studio		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	419.780,74			
	Missione 04: Istruzione e diritto allo studio		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.313.591,26	749.717,82	210.662,17	210.662,17
	Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	492.655,23			
	Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	64.743,94	46.189,02	37.376,50	37.376,50
	Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	96.223,91			
	Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.249,27	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Missione 07: Turismo		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.609,97			
	Missione 07: Turismo		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.000,00			
	Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	161.574,22	129.826,00	129.826,00	129.826,00
			previsione di cassa	166.658,39			

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2016 - 2018

Codice	Denominazione	Residui Presunti al Termine dell'Esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'Anno 2015	Previsioni dell'anno		
					2016	2017	2018
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.914.401,00	1.466.420,99	1.395.420,99	1.395.420,99
			previsione di cassa	2.666.227,07			
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità			previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	267.547,38	308.000,00	308.000,00	308.000,00
			previsione di cassa	362.423,78			
Missione 11: Soccorso civile			previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
			previsione di cassa	83.135,00			
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.603.503,16	885.695,05	465.853,54	465.853,54
			previsione di cassa	2.141.432,67			
Missione 13: Tutela della salute			previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	176.934,65	31.000,00	31.000,00	31.000,00
			previsione di cassa	300.290,66			
Missione 14: Sviluppo economico e competitività			previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	619.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
			previsione di cassa	198.414,69			
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	746.652,17	441.174,38	461.174,38	461.174,38
			previsione di cassa	188.943,37			
Missione 20: Fondi e accantonamenti			previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	573.902,32	681.072,99	858.365,62	858.365,62
			previsione di cassa	131.000,00			
Missione 50: Debito pubblico			previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	479.330,53	374.909,37	362.966,36	362.966,36
			previsione di cassa	479.330,53			

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2016 - 2018

Codice	Denominazione	Residui Presunti al Termine dell'Esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'Anno 2015	Previsioni dell'anno		
					2016	2017	2018
Missione 60: Anticipazioni finanziarie			previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	10.003.000,00	15.003.000,00	15.003.000,00	15.003.000,00
Missione 99: Servizi per conto terzi			previsione di cassa	15.003.000,00			
			previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	6.610.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00
			previsione di cassa	2.316.853,45			
TOTALE MISSIONI			previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	33491864,02	30.335.020,13	28.784.103,37	28.784.103,37
			previsione di cassa	29.827.622,59			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	33.529.091,60	30.372.247,71	28.821.330,95	28.821.330,95
			previsione di cassa	29.827.622,59			

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all’interno del presente documento, le strategie generali e, nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e le strategie generali.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI -

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile del servizio: D.ssa Maria Anna Campanella

Descrizione del programma

La riforma del Titolo V (anche se ancora non è ancora stata approvata dal Parlamento la nuova Carta delle Autonomie Locali) ha comportato un nuovo ordinamento giuridico nel quale è evidente e forte il ruolo delle autonomie locali, che sono enti di governo del territorio nel vero senso della parola, nonostante si sia arenata la riforma sul federalismo fiscale.

Per rilanciare l'Italia è necessaria una nuova "fase costituente" con una riforma delle istituzioni centrali e locali, con una loro riduzione e semplificazione delle ripartizione dei loro poteri e del Titolo V della Costituzione, rivedendo un federalismo oggi pasticciato e ingestibile.

I comuni, in particolare, devono affrontare direttamente e soprattutto a causa del Patto di Stabilità e degli ingenti tagli ai trasferimenti statali, le tante e innumerevoli difficoltà per erogare servizi alla comunità e concorrere allo sviluppo economico-sociale del territorio, in un regime di austerità imposto dalle recenti manovre finanziarie governative per la necessaria riduzione della spesa e il deficit pubblico.

La sussidiarietà verticale e orizzontale oggi è fondamentale in quanto ha valenza costituzionale sia tra Enti locali, Stato e Regione che tra pubblico e privato (autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni).

Oggi, più di ieri, è necessaria la sinergia tra pubblico e privato, per dare risposte professionali ed esaurienti alle richieste dei cittadini e del territorio, soprattutto per chi come il Comune è quotidianamente "in trincea", anche tramite le associazioni del c.d. terzo settore o privato sociale.

Alla I Sezione (Affari Generali) competono tutte le attività di supporto tecnico-giuridico agli organi istituzionali dell'Ente: Giunta, Consiglio e Sindaco. Alla medesima è affidata la cura del il pre-contenzioso e del contenzioso giudiziale e stragiudiziale dell'Ente, fornendo consulenza giuridica generalista sia in campo amministrativo che civilistico agli altri servizi, assicurando un'ottima difesa degli interessi dell'Ente.

Alla stessa, inoltre, è affidato il coordinamento dell'attività degli uffici Demografici e dell'ufficio Personale giuridico, sia pure nell'ultimo caso, con una parziale esternalizzazione delle relative attività, fermo restando l'onere del supporto e del relativo controllo.

Il programma **dell'Ufficio Segreteria** consiste inoltre sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc.), secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche, della valorizzazione dell'attività di dell'archivio comunale, sia come luogo di corretta conservazione documentale, che come fonte di ricerca storica, per gli studiosi.

La Sezione Affari Generali, poi, in collaborazione con l'Area Tecnica e Finanziaria, assicura la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività. Assicura infatti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività di supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale dell'Ente, avendo cura della corretta gestione delle postazioni informatizzate di lavoro, delle procedure informatiche in uso, della corretta gestione dei documenti informatici (protocollo, firma digitale, posta elettronica certificata ecc.), in conformità alle prescrizioni richieste dal Codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82), ai servizi informatici dell'ente, di sviluppo, assistenza e manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente; si occupa, in collaborazione con l'area tecnica, della definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Finalità da conseguire:

- a) Incremento dell'accessibilità e della trasparenza, massima attenzione alla customer satisfaction, in quanto viene data ampia conoscenza dei provvedimenti amministrativi dell'Ente e di altre informazioni utili ai cittadini e a tutte le associazioni presenti sul territorio, assicurando la partecipazione ed il decentramento amministrativo, nel rispetto della vigente normativa in materia.
- b) Sostegno dei programmi e delle attività delle associazioni aventi finalità riconosciute di interesse dell'intera collettività, anche solo a livello logistico;
- c) Sviluppo dei servizi sul territorio e loro razionalizzazione;
- d) Migliore utilizzo del personale (sempre meno rispetto alla dotazione organica), con riduzione delle liste di attesa degli utenti, incremento dell'accessibilità, dell'equità, della qualità e quantità, efficacia, efficienza ed efficacia dei servizi erogati.
- e) Sviluppo dell'attivazione di stages e tirocini formativi presso la I Sezione e le altre, in relazione alla specifica professionalità dei tirocinanti.
- f) Progettualità inerenti la *customer satisfaction* nell'E.L., anche al fine di passare sempre più "da una logica burocratica ad una di servizio, per un'effettiva cultura del risultato amministrativo e non solo dell'adempimento formale", stabilendo nuove relazioni con tutti i soggetti del territorio e indebolendo la funzione burocratica e di controllo, in favore di una funzione di consulenza e collaborazione, sulla base di apposite direttive operative dell'Amministrazione comunale.
- g) Implementazione dell'uso della PEC e di altri interventi innovativi e organizzativi, in linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e degli orientamenti normativi, al fine di contenere i costi di carta e di spedizione postale.
- h) Prosecuzione dell'attività di valorizzazione dell'archivio comunale sia come luogo di corretta conservazione documentale che come fonte di ricerca storica per gli studiosi e per giovani tesisti.
- i) Attuazione di un'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi e delle attività per lo sviluppo dell'ente, in una ottica di "governante" e "partenariato" per la comunicazione istituzionale.
- l) Attuazione di servizi informatici efficienti e corretta manutenzione degli stessi.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio tenendo conto, altresì, di quanto previsto nel “Piano triennale del fabbisogno del personale 2016-2018”.

Nominativo del Responsabile	Sezione	Descrizione delle funzioni e dei Servizi	Responsabile del procedimento
dr.ssa Maria Anna Campanella	Affari Generali - Demografici	Servizi e Uffici: <ol style="list-style-type: none">1. Ufficio Contenzioso2. Ufficio di Segreteria3. Ufficio Anagrafe4. Ufficio Stato Civile5. Ufficio Elettorale6. Ufficio Protocollo7. Ufficio Personale giuridico	dr.ssa Maria Anna Campanella
		Personale: <ol style="list-style-type: none">1. Maria Anna Campanella2. Mastromarino Tiziana, Fiorentino Raffaele, Bozzi Grazia;3. Del Vecchio Iginio, Marrone Emanuele, Nunziata Anna Scarola, Vito Michele Baccellieri4. Del Vecchio Iginio, Marrone Emanuele5. Del Vecchio Iginio6. Bozzi Grazia, Mastromarino Tiziana, Fiorentino Raffaele7. Maria Anna Campanella, Nunziata Anna Scarola	dr.ssa Maria Anna Campanella

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile del servizio: D.ssa Antonietta Centrone

Descrizione del programma:

Proseguire l' applicazione dei nuovi istituti previsti dal processo di armonizzazione dei Bilanci avviato dal D. Lgs. 118/2011 che prevede tra le altre cose nuovi principi in termini di equilibri di Bilancio che incidono sulle modalità della programmazione, impostazione e gestione dei Bilanci.

In materia tributaria cercare di contenere e rendere più equa la pressione fiscale sui cittadini e le attività produttive alla luce delle leggi che dovranno ridisegnare l'assetto tributario dei comuni con conseguenti nuove attività organizzative e amministrative di carico per utenti e uffici, proprio conseguenti ad una nuova riforma tributaria ben più consistente ed impegnativa rispetto a quelle degli ultimi anni. Non bisognerà dimenticare la lotta all'evasione (attività di recupero crediti e controllo fiscale) con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Per le attività di recupero crediti sarà necessario, come per gli anni passati, affidare ad una società esterna le attività di supporto all'accertamento dei tributi, società con professionalità e competenze specifiche sulla materia dei tributi difficili da creare internamente soprattutto nelle piccole realtà, dove gli addetti si trovano a gestire, oltre alle attività prettamente tributarie, altre mansioni anche non attinenti con l'ufficio;

I risultati fin qui conseguito con la collaborazione della società Engeenering SpA sono sicuramente positivi per cui, salvo diverse forme organizzative che nel frattempo dovessero prendere forma si prevede di mantenere, rinnovare ed aggiornare l'affidamento.

SERVIZI EROGATI

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Gestione economica e finanziaria

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;

- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.)
- i rapporti con il Revisore dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito).

Le principali finalità da conseguire

oltre a garantire le attività routinarie sopra descritte, riguardano:

- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria del nostro Paese (patto di stabilità interno) coordinando i flussi finanziari di tutte le strutture dell'Ente;
- l'espletamento dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174, vale a dire:
 - il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - il controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);
 - il controllo strategico in termini di congruenza tra risultati e obiettivi;
 - il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;
- la continuazione della sperimentazione dei nuovi sistemi contabili prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011, già avviata a titolo conoscitivo nell'anno 2015;
- attuazione del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento per il triennio 2016/2018.

Nell'ambito del programma relativo all'attuazione delle attività afferenti l'Ufficio Economato provvederà all'acquisizione dei beni e dei servizi che siano riconducibili alle comuni necessità delle diverse Sezioni comunali svolgendo un'attività che vada, quindi, a vantaggio dell'intera struttura dell'ente mediante ricorso alle procedure di volta in volta ritenute più opportune (acquisti in economia, gare ufficiose, gare ad evidenza pubblica).

L'obiettivo verrà perseguito secondo modalità operative differenti, in ossequio alla legislazione vigente in materia:

- 1) mediante adesione a specifiche convenzioni CONSIP eventualmente attivate per la fornitura dei beni e/o servizi di cui l'Ente manifesti la necessità; mediante ordinativi di fornitura diretti, effettuati attraverso lo strumento MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) messo a disposizione da CONSIP S.p.A.;
- 2) mediante ricorso diretto al mercato. Ciò nel caso in cui non esistano convenzioni CONSIP attive per la fornitura dei medesimi beni e/o servizi e i suddetti beni e/o servizi contestualmente non siano presenti nel MePA, ovvero nel caso in cui, pur esistendo convenzioni attive e/o pur essendo i prodotti presenti sul MePA, è possibile ottenere condizioni economiche e tecniche migliori rispetto a quanto ivi previsto.

Inoltre, il Servizio manterrà una costante attenzione sulle iniziative CONSIP già in essere, nonché su quelle in corso di attuazione, in modo tale da programmare i propri interventi, nei limiti in cui ciò risulti possibile senza pregiudizio per l'Ente, anche in considerazione delle scadenze di attivazione di nuove ed ulteriori convenzioni. In particolare, il Servizio provvederà al soddisfacimento dei fabbisogni di materiali di consumo utilizzati dalla struttura comunale nell'espletamento dell'ordinario lavoro d'ufficio (trattasi di materiale di cancelleria, cd, dvd e materiale di consumo per stampanti (nastri, cartucce di inchiostro, toner), carta per fotocopie, buste intestate, ecc.).

Provvederà inoltre a:

- aderire (dopo attenta valutazione delle condizioni tecnico-economiche previste) alle convenzioni Consip di volta in volta attive per la fornitura di macchine fotocopiatrici in sostituzione delle macchine per le quali i precedenti contratti di locazione hanno esaurito la loro validità (n. 1 fotocopiatrice installata presso la Sezione Finanze e Tributi), nonché per consentire ulteriori installazioni che dovessero rendersi necessarie in corso di esercizio;

Obiettivi del programma:

- 1: garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio economato.
- 2: garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.
- 3: - gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.
- 4: - esercitare un'azione di controllo sulla gestione delle società partecipate nell'applicazione delle disposizioni normative.
- 5: – gestire l'aggiornamento del patrimonio comunale
- 6: – continuazione nell'attuazione della sperimentazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011

Descrizione del programma:

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

Obiettivi:

Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio tenendo conto, altresì, di quanto previsto nel “Piano triennale del fabbisogno del personale 2016-2018”.

Nominativo del Responsabile	Sezione	Descrizione delle funzioni e dei Servizi	Responsabile del procedimento
dr.ssa Antonietta Centrone	Finanze Tributi	Servizi e Uffici: 1. Ragioneria 2. Economato 3. Tributi 4. Ufficio Appalti e Contratti 5. Servizi cimiteriali	dr.ssa Antonietta Centrone
		Personale: 1. Beato Luca, 2. PichicheraDonata, 3. Beato Luca 4. C. Cirillo, M. D. Pichichera 5. De Tullio Luigia 6. Giannini Maria Luigia	dr.ssa. Antonietta Centrone

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile del servizio: Ing. Domenico Satalino

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Per le azioni programmate in relazione alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali si faccia riferimento alla Deliberazione Commissariale n. 6 Del 30-07-2015

Descrizione del programma:

Compito dell'ufficio tecnico sarà quello di proseguire nella strada intrapresa di progettazione e di controllo sulle opere che si stanno eseguendo in questi anni, oltre ad una serie di interventi minori quali il ripristino della viabilità quando eventi meteo ne compromettono la funzionalità. Inoltre particolare attenzione, come successo negli ultimi anni verrà posta alla salvaguardia del territorio.

Gestire al meglio le manutenzioni (ordinarie e straordinarie), delle strutture comunali e degli edifici scolastici avendo come obiettivo quello di sistematizzare tali interventi sia attraverso sistemi di facility management, sia razionalizzando le procedure interne dell'Ente.

PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Responsabile del servizio: D.ssa Maria Anna Campanella

Descrizione del programma:

L'obiettivo primario degli **Uffici Demografici**, invece, è quello di assicurare il mantenimento del livello di attività ordinario dei servizi, molti dei quali di particolare importanza, in quanto investono direttamente la figura del Sindaco, in qualità di Ufficiale di Governo.

Altro obiettivo prioritario consiste nel rendere più semplice la vita burocratica del cittadino, snellendo e velocizzando l'apparato amministrativo e ampliando il più possibile l'attività di assistenza e informazione all'utenza; verrà consolidato il ricorso allo strumento dell'autocertificazione da parte dei cittadini, con inserimento sul sito internet comunale del maggior numero di modelli scaricabili dall'utenza.

Conformemente alle disposizioni di legge, nel corso dell'anno si provvederà alla trasposizione dei dati negli archivi dell'ANPR (Anagrafe nazionale Popolazione residente) con abbandono dell'attuale trasmissione INA-SAIA e degli archivi AIRE.

In vista delle consultazioni amministrative, gli uffici svolgeranno tutte le necessarie operazioni connesse, assicurando celerità nella diffusione dei dati definitivi, attraverso la loro pubblicazione sul sito.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile del servizio: Dott. Giuseppe Torres

Descrizione del programma:

Migliorare e incrementare le attività di presidio del territorio, incentivando il coordinamento della polizia municipale con le altre forze dell'ordine, per aumentare la presenza e la visibilità, ognuna nell'ambito delle proprie competenze. Eseguire controlli sulle strade per controllare e disincentivare il non rispetto del codice della strada.

Obiettivo prioritario sarà quello di riapprovare un Regolamento della sezione della Polizia Municipale e suo adeguamento alla L.R.Puglia n. 37/2011 nell'ottica di potenziamento e riorganizzazione della P.M.

Sarà prioritario da parte della Sezione elaborare strategie di intervento volte al potenziamento dei servizi di vigilanza e controllo del territorio, con estensione della fascia oraria notturna durante la stagione estiva.

Infine sarà fondamentale porre l'attenzione sulla legalità, sulla devianza, sul degrado al fine di creare azioni volte alla sicurezza del contesto sociale.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio tenendo conto, altresì, di quanto previsto nel "Piano triennale del fabbisogno del personale 2016 - 2018".

Nominativo del Responsabile	Sezione	Descrizione delle funzioni e dei Servizi	Nominativo del Responsabile del procedimento
Comandante Dott. Torres Giuseppe	Polizia Locale	Personale: 1. Piero Chimienti 2. Domenico De Novellis 3. Alessandro Lamanna 4. Franco Soranno	Comandante Dott. Torres Giuseppe

Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse disponibili

DESCRIZIONE DEI SERVIZI EROGATI E FUNZIONI SVOLTE NEGLI UFFICI FACENTI CAPO ALLA SEZIONE POLIZIA MUNICIPALE

Il programma della Polizia Municipale è diretto a garantire un controllo adeguato del territorio da parte del Corpo di Polizia Municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare alle seguenti attività:

Polizia stradale;

Polizia commerciale;

Polizia amministrativa;

Polizia giudiziaria

Lotta al randagismo

Polizia edilizia;

Polizia ambientale

Protezione civile

Qualità della convivenza urbana: questa costituisce un fondamentale fattore di coesione sociale e sviluppo economico: Come Amministrazione vogliamo assumere la qualità urbana come lente di lettura della nostra attività. Si tratta di rendere la nostra città più vivibile e fruibile dai nostri cittadini.

Sicurezza: l'intervento dello Stato a cui compete l'ordine pubblico risulta carente in proporzione alle dimensioni e alla complessità del Comune di Sannicandro di Bari.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Atteso che la sicurezza e la legalità costituiscono beni pubblici primari per ogni collettività organizzata, essendo sugli stessi fondata ogni forma di convivenza civile e democratica.

Tenuto conto che gli stessi pervadono la totalità degli aspetti della vita di relazione, contribuendo a definire la qualità della vita all'interno della città, si rende necessario implementare il controllo del territorio, favorendo la partecipazione sinergica della totalità dei soggetti, pubblici e privati, deputati al controllo dello stesso, perseguendo la c.d. "sicurezza partecipata". Tale sinergia deve essere implementata con riferimento alla totalità degli ambiti e dei settori (circolazione stradale, commercio, edilizia, lavoro) in cui si esplica la sicurezza urbana.

È necessario mettere in campo tutti gli strumenti di analisi, verifica e controllo del tessuto imprenditoriale che possono essere forniti dagli uffici (SUAP, Tributi, etc.) che consentano di evidenziare variazioni della tipologia gestionale (proprietaria, locazione, affittanza, provenienze territoriali e nazionalità dei nuovi proprietari o affittuari/gestori; accentuato turnover gestionale per le attività commerciali e ricettizie ecc. un accentuato turnover gestionale delle diverse strutture produttive), che possono prevenire eventuali situazioni di allarme sociale.

La scelta di regolamentare e disciplinare mobilità e sosta in centro storico trova ragione nella necessità di tutelare la parte storica della città, garantendone la piena ed efficace usufruizione, primariamente da parte dell'utenza c.d. "debole", vale a dire pedoni, ciclisti e portatori di handicap. Nell'ambito della qualità urbana deve essere compreso anche il mantenimento del decoro urbano attraverso il rispetto delle regole specie in materia ambientale quale ad esempio il corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori. Infine è necessario provvedere alla semplificazione delle procedure che consentano il miglioramento del rapporto con il cittadino ed una maggiore tempestività dell'azione amministrativa.

Le funzioni che attengono all'attività del Corpo di Polizia Municipale rendono opportuno studiare ogni possibilità di poter rimpinguare l'organico che è ridotto ai minimi storici da ben 10 anni, stante il totale di solo 4 (quattro unità), Comandante escluso. Un organico adeguato consentirebbe di creare una struttura atta a presidiare i mutamenti del quadro socio-economico ed imprenditoriale nonché garantire una costante presenza sul territorio.

FINALITÀ

Il perseguimento della sicurezza e della legalità del territorio trova realizzazione, in via esclusiva, attraverso una costante implementazione del controllo e del monitoraggio del territorio medesimo da parte della totalità delle forze di polizia (locali e statali). Sotto questo profilo, da un lato, occorre continuare a lavorare per ottimizzare le sinergie operative fra le forze di polizia nazionali (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) e la Polizia Municipale; dall'altro, occorre coinvolgere gli altri soggetti istituzionali, pubblici e privati, compresi gli organismi rappresentativi delle diverse realtà territoriali, quali, ad esempio, le Associazioni, il Volontariato, al fine di realizzare compiutamente la c.d. "sicurezza partecipata", concretante un valore aggiunto da offrire alla cittadinanza ed al movimento turistico.

Occorre proseguire, sia nell'attività di implementazione degli applicativi tecnologici (in primis, la videosorveglianza, collegamento con banche dati istituzionali) atti a efficacemente coadiuvare le forze di polizia nel controllo del territorio, liberando, conseguentemente, risorse umane da dedicare al presidio territoriale;

Per quanto concerne l'attività di polizia stradale, occorre dare un carattere di sistematicità ai controlli posti in essere, anche con l'ausilio delle necessarie dotazione tecniche e tecnologiche che consentono di rilevare le infrazioni anche a distanza, dal personale appartenente al Comando di Polizia Municipale, relativi alle violazioni a norme di comportamento del Codice della Strada che maggiormente impattano con la sicurezza della strada (quali la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, la velocità e il passaggio con luce semaforica rossa). I controlli afferenti l'autotrasporto ed i controlli tesi ad accertare l'eventuale falsità dei documenti di abilitazione alla guida o di quelli afferenti i veicoli utilizzati dai conducenti dei medesimi, attraverso l'utilizzazione degli strumenti tecnologici in disponibilità.

Infine si rende indispensabile implementare i controlli afferenti il centro storico, in particolare quelli aventi ad oggetto gli accessi e le soste non autorizzate nella zona a traffico limitato, per garantire una migliore usufruibilità del centro medesimo da parte dell'utenza c.d. "debole" (ciclisti, anziani, residenti, disabili e bambini).

Relativamente al fenomeno dell'abusivismo commerciale e dell'abusivismo nell'edilizia, occorre potenziare l'attività di controllo svolta autonomamente dal personale della Polizia Municipale, nei settori del commercio e, nell'ambito dei quali il fenomeno del lavoro irregolare trova più frequente allocazione.

Infine, appare ineludibile una riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale che, con un apporto di nuove risorse umane e tecnologiche, che garantisca una migliore funzionalità mirante agli obiettivi di cui sopra.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile del servizio: D.ssa Maria Baccaro

Descrizione del programma:

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il Comune di Sannicandro di Bari con riferimento alla ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO attua nel proprio territorio un importante supporto allo svolgimento dell'attività didattica in generale, poiché la titolarità di quest'ultima ricade direttamente sotto la responsabilità gestionale dell'amministrazione statale; responsabilità accentuata dalla notevole autonomia di cui godono oggi le istituzioni scolastiche.

L'attività che viene svolta riguarda tutti gli ambiti dell'istruzione pubblica: scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria inferiore e superiore, assistenza scolastica, trasporto, refezione ed ogni altro servizio di supporto o strumentale all'istruzione e si sostanzia nel sostenimento di tutte le spese collegate, come manutenzione degli edifici, affitto, riscaldamento, energia elettrica, acqua, arredi, acquisto di beni di uso durevole, acquisto di supporti didattici (libri di testo), concorso nell'offerta formativa, promozione attività culturali e sportive (trasporto a mostre ed altre iniziative), sviluppo attività motorie, supporto a problematiche sociali legate all'ambito scolastico, ecc. I risvolti economici, pertanto, di questo Programma riguarderanno sia la parte corrente sia la parte investimenti del bilancio di previsione.

La missione comprende i seguenti programmi:

Interventi atti a garantire il Diritto allo Studio nonché l'attuazione di tutti gli interventi per garantire sedi scolastiche idonee allo svolgimento dell'attività didattica; ovvero concorso nell'attuazione del Piano dell'offerta formativa relativo alla scuola dell'obbligo e garanzia del diritto allo studio.

Motivazione delle scelte

Pianificazione e realizzazione di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie.

Finalità da conseguire

Fatte salve le premesse di carattere generale, indicate nelle notizie riguardanti il programma istruzione, si conferma che le finalità da conseguire, per questo settore specifico e delicato riguardano, principalmente, le attività inerenti:

- la manutenzione e la sicurezza degli edifici, anche se tale problematica ricade direttamente sul Settore Tecnico; all'ufficio Istruzione è demandata solo la funzione di stimolo, l'eventuale segnalazione delle nuove problematiche all'Ufficio Comunale di Manutenzione;
- la fornitura degli arredi scolastici, delle attrezzature di supporto e delle necessità operativo-gestionali, attraverso l'analisi della popolazione scolastica di riferimento per il riparto delle somme stanziare nel bilancio del Settore Pubblica Istruzione.
- lo sviluppo delle attività motorie degli alunni attraverso progetti vari, che vede coinvolti diversi attori, tutti con la medesima finalità, ovvero quella di favorire lo sviluppo motorio degli alunni;

- la compartecipazione allo sviluppo pedagogico degli alunni, attraverso il sostegno economico ai Piani dell'Offerta Formativa (P.O.F.) elaborati dalle istituzioni Scolastiche nell'ambito della propria autonomia scolastica;
- promozione ed ampliamento offerte culturali attraverso il trasporto degli alunni;
- sostegno alle attività educativo-pedagogiche delle scuole dell'infanzia non statali attraverso l'attuazione delle convenzioni stipulate con le Scuole dell'Infanzia paritarie presenti sul territorio. Ciò significa non solo sostenere economicamente in maniera diretta le predette scuole ma anche accedere, mediante la Legge Regionale 31/2009, ai contributi stanziati dalla Regione Puglia;
- il sostegno alle problematiche sociali dei genitori degli alunni diversamente abili;
- la predisposizione delle cedole librerie che danno diritto alla fornitura gratuita dei libri di testo per la Scuola Primaria e la successiva predisposizione degli atti amministrativi e contabili relativi ai rapporti con le Cartolibrerie;
- il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle scuole primarie, attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per il Diritto allo studio;
- il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle secondarie di primo grado e secondo grado attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per i libri di testo (legge 448/1998);
- la compartecipazione allo sviluppo pedagogico degli alunni diversamente abili, attraverso un sostegno economico.

Le finalità da conseguire per questo specifico settore riguardano principalmente le attività inerenti:

Assistenza scolastica: la Regione, al fine di favorire l'accesso e la frequenza del sistema scolastico, prevede specifici stanziamenti di risorse destinate allo svolgimento dei servizi scolastici (trasporto, mensa ecc.). Il Comune entro il termine previsto (di norma 30 novembre di ogni anno) inoltra la richiesta alla Regione dei fondi di assistenza scolastica attraverso la compilazione di schede di rilevazione inerenti i dati numerici delle scuole cittadine/refezione/trasporto alunni riferiti all'a.s. in corso ed il consuntivo per l'a.s. concluso con riferimento ai fondi di assistenza scolastica erogati dalla Regione ed in parte ripartiti dal Comune tra tutte le scuole cittadine in base alle quote stabilite dalla Regione stessa, con l'erogazione materiale da parte dell'Ufficio Pubblica Istruzione dei fondi alle Istituzioni scolastiche, tranne per le voci di trasporto e mensa che restano nelle casse comunali. La Città Metropolitana eroga, altresì, ulteriori fondi destinati al trasporto per minori diversamente abili frequentanti la scuola secondaria di II°. Questo ulteriore impegno costituisce un aggravio notevole per gli uffici P.I. in quanto occorre seguire l'istruttoria degli atti amministrativi e relativi controlli per un numero certamente rilevante di utenti. Con tale delega la Città metropolitana si è sgravata da compiti di istruttoria pratiche assegnandole agli Enti Locali.

Trasporto scolastico: l'obiettivo da raggiungere è quello, imposto ai comuni nell'ambito del diritto allo studio, di garantire l'accesso alle scuole cittadine dislocate sul territorio attraverso un servizio di trasporto. Esso si svolge, direttamente mediante gli scuolabus comunali (attualmente dati in convenzione ad una Ditta). In questo modo si cerca di coprire l'area territoriale più ampia possibile, privilegiando le frazioni più disagiate. Il servizio di trasporto scolastico, in convenzione, sta assumendo contorni sempre più ampi in quanto esso viene fornito per ulteriori e numerose attività cui partecipano le scolaresche di Sannicandro di Bari. Ci si riferisce principalmente alle attività di promozione sportiva presso la Piscina a Modugno (Ba) e alle attività di promozione culturale presenti anche fuori dal paese.

Mensa scolastica: anche questo servizio rientra nell'ambito del diritto allo studio per quanto concerne i tempi prolungati delle scuole statali. L'obiettivo è quello di soddisfare tutta la popolazione scolastica frequentante la scuola dell'infanzia, fornendo un servizio di ristorazione scolastica che consenta alle famiglie un

approccio sicuro all'offerta dei servizi scolastici integrati. Nell'ottica di offrire un servizio qualificato è in atto da tempo un processo per garantire un'educazione alimentare, e non solo la semplice fornitura dei pasti. A questo progetto, collaborano tutte le istituzioni interessate: il Comune in primo luogo, le scuole e l'A.s.l. ed i rappresentanti degli utenti attraverso la Commissione Mensa. Il bacino di utenza è di circa 76 utenti potenziali anche se la frequenza quotidiana da parte degli utenti conferma una tendenza al rialzo nella produzione giornaliera dei pasti arrivando alla fornitura di 80 pasti. Nel mese di febbraio scade il contratto d'appalto e pertanto si provvederà ad effettuare un nuovo affidamento mediante gara d'appalto.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale(cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile del servizio: D.ssa Maria Baccaro

Descrizione del programma

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La missione TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI è rivolta a favorire l'accesso all'informazione e alla conoscenza, anche mediante la sensibilizzazione della popolazione verso diverse forme culturali, tradizionali ed alternative. Le iniziative proposte, compatibilmente con le risorse di bilancio, promuoveranno servizi ed attività che possono essere di richiamo non solo per la cittadinanza di Sannicandro di Bari ma anche per i turisti e le popolazioni limitrofe.

Le principali attività saranno :

- gestione della biblioteca comunale "Vito Bavaro": tutela e valorizzazione del patrimonio documentale;
- coordinamento del Sistema Bibliotecario e dei servizi di accesso all'informazione;
- organizzazione e gestione di attività di promozione della lettura, rivolte all'infanzia, al pubblico scolastico ed all'età adulta;
- organizzazione degli spettacoli musicali e di altre manifestazioni culturali;
- collaborazione con l'università della terza età.

La missione comprende i seguenti programmi:

La finalità che la missione intende conseguire consiste nel favorire l'accesso all'informazione e alla conoscenza, mediante la promozione della cultura nel territorio comunale, direttamente con proprie iniziative o tramite terzi (associazioni culturali locali, convenzioni ecc.) ai quali vengono, a tal fine, concessi eventuali contributi.

Motivazione delle scelte

- Nel contesto contemporaneo caratterizzato da una grande mole di informazioni facilmente e direttamente disponibili a tutti, rivestono un ruolo cruciale i soggetti e i servizi che siano in grado di orientare il pubblico in questo vasto universo, di organizzare le risorse informative e anche attraverso le nuove tecnologie, e di favorire pertanto un accesso pieno e consapevole alla conoscenza;
- Conservare e approfondire la conoscenza, valorizzare e rendere più e meglio fruibile il patrimonio culturale civico affidato alla tutela del Settore.
- Dar vita ad iniziative culturali temporanee (attività espositive, danza, prosa, musica, ecc.) sia in proprio, sia in collaborazione con altri Enti, Istituzioni, Associazioni e privati;
- Incrementare il pubblico e gli introiti delle istituzioni culturali permanenti e delle manifestazioni culturali temporanee.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

In tale programma rientra la Biblioteca Comunale che assicura lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito della conservazione e valorizzazione del materiale documentale e della promozione della lettura. Svolge i seguenti compiti e funzioni:

- tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentario,
- gestione delle raccolte: acquisizione, catalogazione, revisione del patrimonio documentale,
- accoglienza utenti, assistenza, referenze, consulenza bibliografica,
- consultazione in sede e prestito a domicilio del materiale documentario,
- interprestito fra le biblioteche del Sistema
- prestito interbibliotecario,
- riproduzione del materiale documentario,
- informazioni sulla città e il territorio,
- cooperazione interbibliotecaria sul territorio nazionale,
- ideazione, organizzazione e gestione di iniziative di promozione del libro e della lettura (rassegne, incontri con autori, corsi), anche in collaborazione con altri servizi ed in coordinamento con soggetti anche esterni all'Ente titolari di biblioteca pubblica e di compiti di promozione culturale,
- collaborazione con altri soggetti operanti nel contesto settoriale della promozione culturale e sociale: istituti scolastici, istituti archivistici e museali, editori, librai, soggetti che esercitano le proprie funzioni in particolari ambiti sociali ed educativi (asili d'infanzia, consorzi per i servizi sociali, ludoteche, Azienda Sanitaria Locale, associazioni, ecc.), terzo settore.

Finalità da conseguire

- Cura dell'immagine e dell'azione della Biblioteca nella città e sul territorio
- sviluppo dell'approccio piacevole al libro e alla lettura quali strumenti essenziali di crescita individuale;
- sostegno all'educazione individuale, all'istruzione scolastica ed all'educazione permanente;
- sostegno al dialogo interculturale con idonei strumenti documentari;
- equità nell'accesso a ogni tipo di informazione e documento;

- promozione della biblioteca quale centro culturale di incontro e di scambio sociale;
- Caratterizzazione delle biblioteche quali luoghi sociali 'terzi', finalizzati all'inclusione sociale e al protagonismo sociale e culturale;
- Informatizzazione dei servizi bibliotecari;
- Promozione alla cultura del libro ed alla sua lettura presso i bambini di età compresa fra 3 ed i 5 anni, mediante azioni indirizzate al coinvolgimento dei genitori da realizzarsi in collaborazione con gli altri operatori del mondo dell'infanzia: educatori di scuola d'infanzia, pediatri, ludotecari, personale medico e paramedico dei reparti ospedalieri di neonatologia e pediatria;
- Promozione "dell'abitudine" al libro ed alla lettura rivolta agli scolari ed agli studenti delle scuole primarie, medie inferiori e superiori, attraverso la progettazione ed attuazione di interventi specifici per ogni tipologia di pubblico, anche in collaborazione con le istituzioni educative;
- Promozione dell'abitudine al libro ed alla lettura rivolta al pubblico degli adulti attraverso iniziative specifiche di conoscenza della produzione libraria, incontri con gli autori, incontri a tema, gruppi di lettura, inviti alla lettura, bibliografie e percorsi tematici;
- Caratterizzazione delle biblioteche, in particolar modo delle sezioni di interesse locale, quali luoghi di conservazione del patrimonio locale delle conoscenze, garantendo la fruibilità dei documenti e delle testimonianze di interesse locale.

Motivazione delle scelte

- Miglioramento complessivo dei servizi culturali e informativi erogati, anche attraverso la misurazione e valutazione di specifici indicatori di economicità, efficienza ed efficacia;
- Promozione della biblioteca comunale e del sistema bibliotecario quali centri culturali permanenti, in grado di costituire un punto di riferimento forte sia per i cittadini che per le realtà pubbliche, private e del terzo settore operanti nel contesto della promozione culturale e sociale;
- Necessità di offrire alla cittadinanza occasioni di contatto e partecipazione sociale, favorendo l'inclusione sociale e l'aggregazione. Tale necessità si riscontra in modo più significativo ed evidente a seguito della congiuntura economica e delle sue conseguenze sociali.
- Messa a disposizione della cittadinanza di un patrimonio bibliografico e documentale e di servizi che garantiscano un pieno ed efficiente accesso all'informazione ed un'occasione per l'accrescimento consapevole della conoscenza;
- Fornire un contributo alla costruzione ed alla conservazione del senso di appartenenza locale, presupposto per una piena e consapevole vita sociale e partecipativa dei cittadini.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3 e n. 1 istruttore amministrativo C5)

ATTIVITA' CULTURALI

Il programma intende definire un insieme di attività, di modalità organizzative e di gestione volte alla realizzazione di un sistema culturale qualificato, efficiente, integrato e meglio fruibile.

Finalità da conseguire

Le principali finalità che si intendono perseguire sono indirizzate al mantenimento della programmazione delle maggiori iniziative e rassegne, promosse negli ultimi anni, migliorando ulteriormente i rapporti con gli utenti e con le associazioni, allo scopo di offrire sempre maggiori e diversificate offerte culturali estese nell'arco dell'anno, al fine di incrementare le presenze alle numerose iniziative pur mantenendo l'obiettivo di ridurre i costi di fruizione.

L'attività prevista per il 2016 sarà la seguente:

- Organizzazione di eventi culturali;
- Organizzazione in collaborazione con la Biblioteca comunale serate tematiche culturali e un ciclo di incontri su vari temi
- Valorizzazione dell'associazionismo culturale locale, mediante il sostegno di proposte, progetti e iniziative fruibili dai cittadini.
- Organizzazione dei corsi annuali dell'Università della Terza Età
- Si prevede l'attivazione sperimentale di laboratori esperienziali per minori su diverse tematiche.
- Proseguiranno i progetti di collaborazione con la Biblioteca (progetto Gal azione 1a).
- Verranno inoltre organizzati progetti ed uscite tematiche sul territorio con l'utilizzo dei mezzi di proprietà comunale (progetto Gal azione 1 d)
- Coinvolgimento dei minori e delle famiglie in iniziative ricreative e ludico-didattiche con l'occupazione e l'utilizzo di spazi urbani del territorio del nostro paese.

Motivazione delle scelte

Le attività comprese nel programma mirano a:

- favorire la diffusione della cultura nel territorio di Sannicandro di Bari
- valorizzare un sistema culturale qualificato
- promuovere la cultura

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile del servizio: D.ssa Maria Baccaro

Descrizione del programma

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO coinvolgono l'amministrazione comunale nell'attività di promozione sportiva "non agonistica" nel territorio, nello sviluppo delle società sportive locali, nell'educazione motoria nelle scuole, nel consolidamento delle esperienze degli atleti e delle società sportive e nella gestione degli impianti sportivi. Il Comune, proprietario di diverse strutture ed impianti sportivi, si occupa dell'attività di funzionamento e conservazione degli stessi, affidando a terzi l'attività di gestione attraverso apposite convenzioni, riservandosi l'importante funzione di controllo sul rispetto ed osservanza delle medesime, specifiche convenzioni.

La missione comprende i seguenti programmi:

Finalità da conseguire

- Organizzazione diretta e partecipazione nell'organizzazioni di manifestazioni sportive
- Sostegno finanziario alle attività delle associazioni sportive locali
- Sviluppo delle attività motorie e dell'educazione sportiva e fisica nelle scuole

Sport e tempo libero

Le palestre scolastiche rappresentano il primo livello operativo di tutte le Associazioni sportive, agonistiche e non, che gravitano ed operano nel paese. La funzione di coordinamento tra le numerose Società Sportive e le Istituzioni scolastiche da cui le palestre funzionalmente dipendono e gli uffici comunali che si occupano della manutenzione, assorbono risorse umane e strumentali non sempre visibili esternamente.

Finalità da conseguire

Il progetto mira all'utilizzo degli impianti sportivi sopra indicati e al soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, attraverso l'affidamento a terzi della gestione (associazioni e società sportive locali o società di gestione specializzate attraverso convenzioni).

Motivazione delle scelte

- Promozione dell'attività sportiva nel territorio comunale.
- Potenziamento e mantenimento delle funzionalità e del grado di efficienza degli impianti esistenti, allo scopo di adeguare l'offerta sportiva alle richieste dell'utenza.

ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE

Questo progetto riguarda l'attività di promozione di tutte le attività sportive e di educazione allo sport. Di enorme importanza educativa e didattica è l'attività di promozione delle attività motorie nella scuola primaria, che comprende l'interazione con le istituzioni scolastiche, gli insegnanti di educazione fisica, gli Enti di promozione sportiva, l'A.S.L., finalizzata nel progetto denominato "Nuoto"

Finalità da conseguire

- Realizzazione di attività sportive in collaborazione con le scuole, società sportive e altre società presenti sul territorio e non al fine di promuovere lo sviluppo dello sport per tutti.
- Coinvolgimento delle società sportive nella promozione dello sport come valore aggregativo ed educativo.
- Riconoscimento dell'attività di volontariato delle Associazioni Sportive, attraverso iniziative che ne sottolineano i risultati raggiunti e le capacità organizzative.

Motivazione delle scelte

- Valorizzazione dell'aspetto socio-educativo della pratica sportiva.
- Promozione delle attività rivolte ai giovani per lo sport.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

Politiche giovanili

Con la gestione affidata ad una associazione di giovani (Stupor Apuliae), la prospettiva è quella di giocare su un "tutto-giovani", chiamando i giovani ad essere non solo spettatori/fruitori ma anche protagonisti/inventori/organizzatori di ogni tipo di evento. La musica e gli eventi culturali saranno il filo conduttore di questi momenti di aggregazione, costituendo di fatto uno dei linguaggi preferiti dai giovanissimi. La musica, per la sua valenza di linguaggio, al di là delle differenze linguistiche, gioca un ruolo fondamentale anche come elemento di inter-cultura: si esplorerà, a questo fine, la possibilità di implementare l'attività degli spazi – già esistenti - specificamente dedicati alla musica.

La musica sarà affiancata – anche "strutturalmente" - dal servizio di informazione.

Per il 2016, dovrà essere rivisitata la parte "informativa" rivolta ai giovani, pertanto a conclusione la trasformazione – ineludibile – dell'Informagiovani ormai privo di senso strutturato com'è – ancora – su bisogno e situazioni – anche tecnologiche.

L'obiettivo per il 2016 sarà quello di promuovere sempre più attività che servano di sostegno ai giovani nella **ricerca del lavoro**.

Finalità da conseguire

Obiettivo generale per il Programma Giovani, più che occuparsi e promuovere la gestione del tempo libero, è quello di intersecarle significativamente con gli altri settori delle Politiche Sociali, mettendole quindi in costruttivo confronto con le politiche per i disabili, le politiche per gli anziani e per gli stranieri, la valorizzazione del volontariato sociale.

Motivazioni delle scelte

Le scelte sono tese a migliorare i servizi comunali per i giovani, a incentivare la diretta partecipazione dei giovani nella progettazione dei servizi sostenuti dall'Amministrazione comunale, a finanziare progetti specifici proposti direttamente dall'associazionismo giovanile.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

MISSIONE 07 TURISMO

Responsabile del servizio: D.ssa Maria Baccaro

Descrizione del programma

Il TURISMO riguarda l'attività di promozione ed accoglienza turistica di Sannicandro di Bari; ha l'obiettivo di realizzare una serie di iniziative e manifestazioni, direttamente o attraverso collaborazioni con altre realtà presenti nel Territorio, finalizzate ad una crescita turistica del territorio attraverso, altresì, la valorizzazione degli elementi caratteristici dello stesso e della sua ricchezza paesaggistica.

Sannicandro di Bari ha intrapreso un percorso finalizzato a proporre e consolidare iniziative e manifestazioni di buon livello anche culturale, per una connotazione più precisa del paese. Il settore turistico rappresenta una importante realtà del tessuto economico cittadino. I dati degli arrivi e delle presenze turistiche nell'ultimo anno è in continua crescita, con un importante aumento della media giorni/presenza.

Il Comune, direttamente interessato allo sviluppo delle potenzialità socio-economiche del paese, agisce per sostenere e per incentivare l'offerta di accoglienza, di prestazioni turistiche e di promozione.

La missione comprenderà il seguente programma:

Finalità da conseguire

- Promozione dell'immagine del paese, in modo diretto o in collaborazione con Enti (SAC, Gal Conca Barese, Puglia Promozione) ed Associazioni (Proloco e Stupor Apuliae), finalizzata ad una crescita turistica del territorio attraverso la valorizzazione degli elementi caratteristici dello stesso (Castello Normanno Svevo) e della sua ricchezza culturale e paesaggistica.
- Promozione a mezzo stampa e pubblicazione di materiale promozionale per la partecipazione a mostre e serate, per l'accoglienza e per far conoscere la città e i suoi dintorni e le strutture ricettive.
- Informazione ed accoglienza corretta e completa ai turisti con l'offerta di suggerimenti per interessanti e piacevoli forme di intrattenimento.
- Realizzazione delle tipiche manifestazioni, in particolare legate alla olivicoltura quali Mostra/Sagra delle olive (realizzata in collaborazione con l'ARCI UISP).
- Partecipazione progetti di Cooperazione transfrontaliera e Interreg con Camera di Commercio.
- Organizzazione di visite guidate al castello Normanno Svevo in collaborazione con la proloco e stupor apuliae.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Il Programma Sviluppo e valorizzazione del turismo riguarderà le seguenti attività:

- Promozione a mezzo stampa e pubblicazione di materiale promozionale per l'accoglienza e per far conoscere la città e i suoi dintorni nonché le strutture ricettive.
- Mantenimento e sviluppo del servizio IAT, Informazioni e Accoglienza Turistiche per i turisti stranieri ed italiani. Tale servizio si rivolge direttamente all'utenza turistica nonché agli operatori turistici. Nel tempo la struttura diventerà un punto di riferimento anche per i residenti che necessitano informazioni su quanto succede in paese e in generale nel territorio circostante.

Finalità da conseguire:

- Sostegno dello sviluppo delle potenzialità socio – economiche del paese nel settore turistico, incentivando l'offerta di accoglienza, di prestazioni turistiche e di promozione.
- Collaborazione con Enti quali Città metropolitana, Camera di Commercio e associazioni di categoria, UnionCamere.
- Intrattenimento di turisti e residenti tramite il sostegno alle iniziative di interesse turistico realizzate dalle associazioni presenti sul territorio.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Il programma del Settore delle Politiche Sociali si articola nelle diverse funzioni esercitate dal Comune nel campo dell'assistenza rivolta a tutta la popolazione residente (indipendentemente, quindi, dalla nazionalità) in stato di disagio, di tutte le fasce d'età, dall'infanzia alla vecchiaia. Le politiche sociali adottate dal Comune di Verbania si possono sintetizzare nelle seguenti azioni specifiche:

- azioni di assistenza sociale
- assistenza a minori e diversamente abili
- assistenza domiciliare anziani (SAD)
- assistenza economica
- rette di ricovero anziani e minori
- forme tradizionali di sussidio
- inserimenti sociali temporanei (alternativi ai sussidi)
- sostegno alimentare (progetto alimentare: invenduto dei supermercati e giornate della Solidarietà)
- pasti caldi a domicilio
- sostegno alla natalità

- gestione di centri di seconda accoglienza per rifugiati
- azioni di integrazione sociale nei confronti dei cittadini extracomunitari
- azioni per il reinserimento sociale e lavorativo di detenuti e di ex detenuti.
- azioni a sostegno del volontariato in generale e del volontariato sociale in particolare, ovvero azioni con questo coordinate per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Le azioni delle Politiche Sociali si intersecano e si integrano, poi, con quelle relative alle Politiche per la Casa, ovvero:

- sostegno economico alla locazione (cofinanziamento della Regione Puglia)
- sostegno economico all'avvio della locazione

Questo complesso di azioni rivolto al paese ha riflessi diretti nella composizione del Bilancio e nella programmazione per la spesa corrente ma anche per gli investimenti, soprattutto per quanto concerne le politiche per la casa

Motivazione delle scelte

Le scelte sono tese a migliorare ed ottimizzare tutte le varie tipologie di servizi legati alla persona, con specifica attenzione ai bisogni di persone e nuclei in stato di bisogno. Gli obiettivi sopra indicati rappresentano una risposta, parziale, dell'amministrazione comunale alle esigenze complessive dei minori e delle famiglie del proprio territorio.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

Il programmi sopra riportati si articolano nelle funzioni esercitate dal Comune di Sannicandro di Bari in campo sociale e riguarda tutti quegli interventi e servizi che vengono erogati direttamente o per il tramite dell' Ente gestore (Piano Sociale di Zona), con l'obiettivo di assistere e supportare tutti i cittadini residenti nel Comune di Sannicandro che si trovano in condizioni di disagio o di difficoltà anche temporanea.

Le politiche sociali adottate nell'ambito del territorio di Sannicandro di Bari hanno riflessi nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo per quanto riguarda la spesa corrente. Gli stanziamenti di spesa corrente, previsti in bilancio, sono rappresentati dalla concessione di sussidi o dall'erogazione di servizi in favore dei cittadini direttamente o tramite il Piano Sociale di Zona.

Finalità da conseguire:

- Soddisfare le esigenze assistenziali di tutti i cittadini (minori, disabili, anziani, adulti in difficoltà, etc.) residenti a Sannicandro, sia italiani che stranieri che, trovandosi in condizioni di **disagio sociale ed economico**, necessitano di interventi di natura assistenziale e chiedono accesso alle prestazioni sociali agevolate erogate direttamente dal Comune o dal Piano Sociale di Zona.
- Sul fronte dei contributi, praticare strade alternative alla mera erogazione di sussidi di natura assistenziale, sia pure a persone in stato di bisogno, trasformando quegli stessi sussidi in forme di borsa-sociale, giuridicamente possibili.

- Fornire informazioni e assistere gli stranieri residenti nel nostro territorio impostare e realizzare azioni positive a favore della reale integrazione dei cittadini extracomunitari con centri di incontro, momenti di interscambio culturale, apprendimento dell'italiano, iniziative di integrazione e reciproca conoscenza. (Progetto SPRAR)
- Organizzare e gestire **centri d'incontro anziani** per attività ricreative e d'incontro per favorire la socializzazione degli anziani.
- A favore dei **detenuti**, favorire il reinserimento sociale e professionale con gli appositi cantieri di lavoro per detenuti in semilibertà. E anche in collaborazione con Associazioni di volontariato attivare ogni possibile azione tesa all'accoglienza e al reinserimento sociale degli ex detenuti.
- Sulla base della Convenzione stipulata con il Ministero di Giustizia, accogliere le persone condannate al **lavoro alternativo alla pena** per lavori socialmente utili.
- Collaborare o supportare le attività di **volontariato sociale** organizzate dalle associazioni attive sul territorio.
- Per le Politiche della Casa che sono una parte fondamentale delle Politiche Sociali, agire a **sostegno della locazione** con sussidi propri (una tantum per le cauzioni) e con finanziamenti regionali (contributo per la locazione).

Nel rispetto di queste finalità generali, oltre alle azioni citate che sono l'ossatura forte della "normale" attività del settore Politiche Sociali, si attiveranno per il 2016 ulteriori servizi:

Progetto sostegno alimentare a persone in stato di disagio socio-economico.

Si recupererà l'invenduto o alimenti offerti dai consumatori e si consegneranno alle persone destinatarie del sostegno in collaborazione con la caritas e con il centro di ascolto.

Il costo a carico del Comune è quello per il personale impiegato (tirocinanti, servizio civile, nell'impossibilità di disporre di personale di ruolo) e per il trasporto degli alimenti si farà riferimento alle associazioni succitate

Al di là delle singole voci di spesa e delle singole misure di intervento, è comunque evidente il 2016 dovrà vedere – senza possibilità di scelta – il settore Politiche Sociali (e per la Casa) impegnato in una **duplice sfida**: far fronte alle necessità e alle emergenze che si prospetteranno in misura senza dubbio ben maggiori del passato. La crisi, annunciata, avvistata e assaggiata negli anni passati, si sta ora esplicitando appieno: chiedono aiuto – addirittura per la sussistenza – persone che mai prima si sono rivolte all'ente pubblico. La fascia delle persone assistite si sta allargando in maniera impressionante. E questo sarebbe già un problema; ma il settore è chiamato a dare risposte con risorse – economiche e umane – uguali o addirittura ridotte rispetto al passato.

In questa situazione in cui i bisogni aumentano in misura sensibile a fronte di risorse che saranno inevitabilmente inadeguate, gioca un ruolo non indifferente anche la nuova normativa che di fatto proporrà le borse sociali in alternativa ai contributi.

In un quadro di grande precarietà, qualsiasi restrizione di risorse ricadrà fatalmente, in questo momento di crisi generalizzata, sul Comune cui le famiglie in difficoltà si rivolgeranno più che in passato per chiedere aiuto di fronte ai nuovi bisogni.

Motivazioni delle scelte:

Le scelte sono tese a migliorare ed ottimizzare tutte le varie tipologie di servizi legati alla persona.

La scelta di delegare servizi e funzioni assistenziali anche al **Piano di Zona** ha avuto l'obiettivo di rendere più fruibili i servizi, in quanto erogati prevalentemente da un unico Ente (senza passaggi intermedi, complicati e poco funzionali per gli utenti), dotato di personale tecnico competente a svolgere il lavoro di segretariato sociale, strumento indispensabile per la valutazione dell'intervento da effettuare e per predisporre il progetto sociale per ogni singolo utente richiedente.

Scelte su azioni specifiche a favore degli stranieri (progetto di accoglienza), sui detenuti (progetto di reinserimento sociale e lavorativo) e sulla mediazione dei conflitti soprattutto a favore degli inquilini di alloggi ERP, e sulle nuove sperimentazioni (cantieri di cittadinanza, buoni di conciliazione,) vanno invece a coprire nicchie di disagio non esplorate da altri soggetti o comunque non pienamente risolte e pertanto bisognose di interventi specifici, per lo più innovativi rispetto ai più tradizionali percorsi di politica e di intervento sociale.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile del servizio: Ing. Domenico Satalino

Descrizione del programma

Il progetto contiene principalmente le attività legate all'attuazione del Piano regolatore.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio tenendo conto, altresì, di quanto previsto nel "Piano triennale del fabbisogno del personale 2016 - 2018".

Nominativo del Responsabile	Sezione	Descrizione delle funzioni e dei Servizi	Nominativo del Responsabile del procedimento
Ing. Domenico Satalino (Assetto del Territorio	Servizi e Uffici: 1. ERP 2. Sportello Unico dell'Edilizia 3. Urbanistica e aspetti ambientali	Ing. Domenico Satalino
		Personale: 1. Annamaria Pietrocola	Ing. Domenico Satalino

Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 3 PC
- plotter A2
- stampante Laser A4
- Stampante a getto di inchiostro A4

DESCRIZIONE DEI SERVIZI EROGATI E FUNZIONI SVOLTE NEGLI UFFICI FACENTI CAPO ALLA SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Ufficio ERP:

Istruttoria delibere di C.C. e G.C. – Determinazioni – Rapporti con il pubblico – Verifiche permanenza requisiti, mobilità, scorrimento graduatorie, manutenzione straordinaria degli immobili, ex LR 54/84 – Gestione rapporti ARCA (ex IACP)

Sportello Unico dell'Edilizia

Istruttoria delibere di C.C. e G.C. – Determinazioni – Rapporti con il pubblico – Verifiche DIA, SCIA, CIL ex DPR 380/2001 e s.m.i. – Istruttoria e rilascio certificati idoneità alloggiativa ex LR 54/84 e DM Sanità 1975 - Istruttoria e rilascio PdC, Certificati di Destinazione Urbanistica e di agibilità ex DPR 380/2001 - Determinazione contributo di costruzione ex DPR 380/2001 – Istruttoria pratiche edilizie – Gestione accesso agli atti – Relazioni annuali Abusivismo, Piano Casa ex LR 14/2009 e s.m.i.;– assistenza tecnica al contenzioso - Trasmissione PdC all'ISTAT – trasmissione Camera di Commercio pratiche impianti – gestione endoprocedimenti (ASL – uffici e agenzie regionali e provinciali – VVFF – SUAP - Soprintendenze – Commissione locale del Paesaggio – Prefettura, Procura Repubblica etc.) – Istruttoria e rilascio concessioni ex L. 47/85, L 199/2004, L 326/2003 – Verifica frazionamenti – Autorizzazioni Enel per potenziamento linee elettriche BT, MT- AT – Istruttoria e Determinazioni istanze di parte – Vigilanza attività edilizia – Comunicazioni, sopralluoghi, segnalazioni sull'abusivismo ex DPR 380/2001 - Informatizzazione dati pratiche edilizie – Tenuta archivi pratiche edilizie, PdC, Agibilità, DIA, SCIA, Cil, Condoni - Progettazione urbana – Aggiornamento modulistica on-line

Urbanistica e aspetti ambientali

Istruttoria delibere di C.C. e G.C. – Determinazioni - Rapporti con il pubblico - Cura degli iter procedurali degli strumenti urbanistici generali (rapporti con gli enti competenti tra cui AdB Puglia, Servizi Regionali deputati) - Pubblicazione atti di governo del territorio ex DLGS 33/2013 e LR 56/80 - Istruttoria e pareri degli strumenti urbanistici attuativi ivi compresa la gestione endoprocedimentale – Ente procedente ai fini dell'acquisizione degli esiti di verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi ex Dlgs 152/2006 e LR 44/2012 – Predisposizione convenzioni urbanistiche – Predisposizione varianti urbanistiche ex LR 20/2001 e s.m.i. -

A) PRINCIPALI OBIETTIVI GESTIONALI

1. Garantire l'erogazione di servizi in soddisfacenti termini qualitativi e quantitativi, riducendo attese e tempi connessi alle varie attività;
2. Garantire il pronto coordinamento con uffici esterni;
3. Attuazione concreta delle prescrizioni normative in merito all'edilizia e all'urbanistica, in modo trasparente e agevole per gli operatori e gli utenti;
4. Assistere gli organi politico – amministrativi, garantendo adeguati standard qualitativi e quantitativi per lo sviluppo sostenibile del territorio;
5. Creazione di un servizio di protocollo diretto delle pratiche edilizie, al fine di garantire una agevole gestione delle stesse e di ridurre i tempi di istruttoria;
6. Agevolare l'utilizzo del web per la presentazione delle pratiche e delle istanze di parte;

B) OBIETTIVI STRATEGICI

(in linea con programma di mandato, Relazione previsionale e programmatica, Programma Opere pubbliche e Bilancio annuale e pluriennale)

I. TRASPARENZA ex Dlgs 33/2013

Azioni

1. Introduzione modulistica on line (PdC, SCIA, CIL, DIA, agibilità)
2. Pubblicazione atti di governo del territorio
3. Trasmissione Determinazioni e Permessi di Costruire sull'albo on-line
4. Incontri con cadenza bimestrale di tecnici e operatori per condividere procedure, interpretazioni normative ed eventuali modifiche all'applicazione delle norme e dei regolamenti di competenza della Sezione.

II. RIDUZIONE DEI TEMPI PER IL RILASCIO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE E DELL'APPROVAZIONE DEI PIANI DI II° LIVELLO

Azioni:

1. Evasione di tutte le pratiche edilizie pregresse
2. Allineamento dei tempi di rilascio dei permessi di Costruire con quanto previsto dal DPR 380/2001 e s.m.i.
3. Individuazione dell'autorità delegata competente in materia di VAS al fine di proseguire l'iter di attuazione dei piani di secondo livello;

III. AVVIO DI ATTIVITA' LEGATE ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO IN AMBITO URBANISTICO E DELLA MOBILITA' OLTRE CHE' ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI

Azioni

1. Conclusione procedimentale della alla variante allo strumento urbanistico generale in itinere
2. Conclusione dell'iter procedimentale per la predisposizione del quadro conoscitivo finalizzato alla redazione Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, con modalità partecipative delle diverse categorie di utenti (pedoni, ciclisti, utilizzatori dei servizi di mobilità pubblica, anziani, disabili) e avvio della fase relativa agli interventi di immediata attuazione al sistema della viabilità urbana.
3. Progetto per la realizzazione di un orto urbano nel Piano di Zona 167 da affidare in gestione alla cittadinanza.
4. Prosecuzione nell'attività di accompagnamento del tavolo tecnico del SAC ALTA MURGIA per la realizzazione delle progettualità previste.
5. Conclusione dell'iter procedimentale dei primi adempimenti al PUTT/P.
6. Avvio delle procedure per la redazione del nuovo piano urbanistico generale.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabile del servizio: Ing. Domenico Satalino

Descrizione del Programma :

La gestione delle risorse idriche, quella dei rifiuti e dell'energia, dal punto di vista ambientale fanno parte della gestione delle risorse in senso generale, e come tali devono essere pianificate e gestite da un unico ufficio. Se dal punto di vista delle risorse idriche la Regione Puglia ha come punti di riferimento l'Autorità Idrica Ambientale ed il gestore unico, Acquedotto Pugliese S.p.A., rimanendo in gestione comunale solo le reti di fognatura pluviale, dal punto di vista dei rifiuti, insieme con gli altri comuni dell'ARO Bari 2, ha avviato tutte le procedure per la redazione di un Piano Industriale Unico di ARO e per il relativo appalto.

Dal punto di vista energetico, al di là della mera procedura di cambio del fornitore energetico, l'abbattimento dei consumi è strettamente correlato all'esecuzione delle opere pubbliche di efficientamento, per le quali non si esclude la possibilità di ricorrere a dei finanziamenti diversi dai soliti regionali e comunitari, quali il Conto Energia Termico del Gestore Servizi Energetici S.p.A., o mediante l'accesso al mercato dei titoli di efficienza energetica.

Finalità da conseguire

- Arrivare ad una gestione innovativa ed integrata della raccolta e smaltimento dei rifiuti, grazie ad un progetto quasi rivoluzionario
- Ottimizzare le risorse energetiche, partendo dall'efficientamento fino al cambio di fornitore energetico

OBIETTIVI OPERATIVI DA CONSEGUIRE

- Co-progettazione del Piano Industriale Unico di ARO 2 Bari per la raccolta rifiuti (completamento del quadro conoscitivo di competenza dell'Ente, in collaborazione con gli Uffici Anagrafe e Tributi);
- Realizzazione di un Centro Comunale per la Raccolta Differenziata nella Zona PIP Artigianale D2.1 del Comune di Sannicandro di Bari (Responsabilità del procedimento con avvio delle procedure di appalto);
- Caratterizzazione e messa in sicurezza permanente della ex discarica ubicata in località Pescorosso (Responsabilità del procedimento, caratterizzazione e relativo invio della documentazione alla Regione per l'indizione della Conferenza di Servizi di competenza regionale, progettazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente);
- Finanziamento regionale per il potenziamento della raccolta differenziata (Responsabilità del procedimento con avvio delle procedure di affidamento dei servizi e delle forniture, previo coordinamento con l'ARO 2 Bari per la predisposizione della documentazione di gara da inviare alla Regione);
- Finanziamento provinciale per la realizzazione di un'isola ecologica interrata (Responsabilità del procedimento, invio a Regione e Provincia di proposte alternative per il riutilizzo delle somme, atteso che le isole ecologiche interrate non sono state più ritenute finanziabili da parte della Regione);

- Garantire la prosecuzione delle attività di bonifica dell'ex discarica Pescorosso e presidiare il territorio per prevenire fenomeni di abbandono rifiuti.
- Impianti di pubblica illuminazione, impianti elettrici immobili comunali e impianti semaforici: interventi relativi a risparmio energetico-gestionale, messa in sicurezza, contenimento inquinamento luminoso, adeguamento normativo, manutenzione e gestione
- Efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della Scuola "Don Bosco"
- Intervento di manutenzione straordinaria dell'involucro edilizio ed interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali - Palazzo Comunale

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio tenendo conto, altresì, di quanto previsto nel “Piano triennale del fabbisogno del personale 2016 - 2018”.

Nominativo del Responsabile	Sezione	Descrizione delle funzioni e dei Servizi	Nominativo del Responsabile del procedimento
Ing.Satalino Domenico	Lavori Pubblici	Servizi e Uffici: <ol style="list-style-type: none"> 1. Lavori Pubblici 2. Sportello Unico Attività Produttive 3. Ufficio Espropriazioni 4. Patrimonio 5. Ecologia 6. Agricoltura 	Ing. Satalino Domenico
		Personale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragno Saverio, Luigia De Tullio, Satalino Domenico 2. Leonardo Iacovone, Satalino Domenico 3. RagnoSaverio, Satalino Domenico 4. Satalino Domenico 5. Iacovone Leonardo, Satalino Domenico, De Simone Rosalba* 6. Signorile Gennaro, Satalino Domenico 	Ing. Satalino Domenico

*** La dipendente è stata assegnata alla sezione ECOLOGIA in data 07.03.2015 giusta D.G.C. nr. 30/2015 e successivamente distaccata al servizio di Segreteria del Commissario Straordinario.**

Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 5 Personal Computer
- Scanner A3

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Responsabile del servizio: Ing. Domenico Satalino

Descrizione del programma

Opereremo per il completamento di opere infrastrutturali significative, con il grande obiettivo di favorire lo sviluppo dell'agricoltura, del turismo, dell'artigianato, ma anche per riqualificare spazi urbani ed infrastrutture scolastiche e comunali, secondo l'elenco e la priorità dell'elenco annuale e triennale delle opere pubbliche.

1. Progetto di finanza per l'ampliamento del Cimitero
2. Impianti di pubblica illuminazione, impianti elettrici immobili comunali e impianti semaforici: interventi relativi a risparmio energetico-gestionale, messa in sicurezza, contenimento inquinamento luminoso, adeguamento normativo, manutenzione e gestione
3. Raddoppio tronco fognario sulla via per Bari
4. Ristrutturazione immobile "Ai nostri Morti per la Patria" per destinarlo ad Asilo Nido
5. Ampliamento dell'edificio scolastico sito in C.da Calambra
6. Efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della Scuola "Don Bosco"
7. Adeguamento della Scuola Media "Alessandro Manzoni" alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro o alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche
8. Intervento di manutenzione straordinaria dell'involucro edilizio ed interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali – Palazzo Comunale
9. Riqualificazione di Piazza Unità d'Italia nell'ambito del programma di riassetto generale del viale urbano strutturante Via Armando Diaz-Piazza Unità d'Italia-Via Duca D'Aosta sull'Asse Territoriale Adelfia-Bitetto
10. Completamento del parco urbano in Via Pertini
11. Recupero e riqualificazione delle aree circostanti la chiesa dello Spirito Santo
12. Realizzazione infrastrutture del Comparto Beta del PIP e strada di collegamento tra la SP 236, la SP 178 e la Zona PIP - 2° Lotto
13. Adeguamento strutturale della Scuola Media "Alessandro Manzoni" alle nuove normative antisismiche
14. Ammodernamento ed ampliamento rete idrica
15. Realizzazione infrastrutture nel PIP del comparto D2.1 della Zona Artigianale D2 - Completamento
16. Realizzazione di un mercato ortofrutticolo
17. Realizzazione di un centro sperimentale nel settore agricolo
18. Recupero Chiesa Madonna di Torre e creazione parco pubblico

Finalità da conseguire

- Arricchire il paese di infrastrutture per l'agricoltura, il turismo, l'artigianato, ma anche riqualificare spazi urbani ed infrastrutture scolastiche e comunali
- Aumentare la qualità della vita dei cittadini con un sistema di opere, così come pianificate nella programmazione annuale e triennale, che possa incrementare e migliorare la dotazione di standard prevista da Piano Particolareggiato dei Servizi

OBIETTIVI OPERATIVI DA CONSEGUIRE

- semplificare al massimo i procedimenti per l'esecuzione degli appalti, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità ed efficienza, in maniera da rispettare le scadenze imposte dai finanziamenti ricevuti
- avviare, proseguire e completare gli incarichi di progettazione e direzione lavori delle opere pubbliche già appaltate, e di quelle ancora da appaltare

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Responsabile del servizio: Dott. Giuseppe Torres

Descrizione del programma

La missione undicesima viene così definita “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione delle varie componenti specifica che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza importante sarà implementare la collaborazione con i volontari della protezione civile, aumentando la sicurezza e la conoscenza degli operatori con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica.

L'Amministrazione, nella persona del Commissario Straordinario, intende promuovere e sviluppare con efficacia e continuità la cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabile del servizio: D.ssa Maria Baccaro

Descrizione del programma

POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Il programma del Settore delle Politiche Sociali si articola nelle diverse funzioni esercitate dal Comune nel campo dell'assistenza rivolta a tutta la popolazione residente (indipendentemente, quindi, dalla nazionalità) in stato di disagio, di tutte le fasce d'età, dall'infanzia alla vecchiaia. Le politiche sociali adottate dal Comune di Verbania si possono sintetizzare nelle seguenti azioni specifiche:

- azioni di assistenza sociale
- assistenza a minori e diversamente abili
- assistenza domiciliare anziani (SAD)
- assistenza economica
- rette di ricovero anziani e minori
- forme tradizionali di sussidio
- inserimenti sociali temporanei (alternativi ai sussidi)
- sostegno alimentare (progetto alimentare: invenduto dei supermercati e giornate della Solidarietà)
- pasti caldi a domicilio
- sostegno alla natalità
- gestione di centri di seconda accoglienza per rifugiati
- azioni di integrazione sociale nei confronti dei cittadini extracomunitari
- azioni per il reinserimento sociale e lavorativo di detenuti e di ex detenuti.
- azioni a sostegno del volontariato in generale e del volontariato sociale in particolare, ovvero azioni con questo coordinate per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Le azioni delle Politiche Sociali si intersecano e si integrano, poi, con quelle relative alle Politiche per la Casa, ovvero:

- sostegno economico alla locazione (cofinanziamento della Regione Puglia)
- sostegno economico all'avvio della locazione

Questo complesso di azioni rivolto al paese ha riflessi diretti nella composizione del Bilancio e nella programmazione per la spesa corrente ma anche per gli investimenti, soprattutto per quanto concerne le politiche per la casa

Motivazione delle scelte

Le scelte sono tese a migliorare ed ottimizzare tutte le varie tipologie di servizi legati alla persona, con specifica attenzione ai bisogni di persone e nuclei in stato di bisogno. Gli obiettivi sopra indicati rappresentano una risposta, parziale, dell'amministrazione comunale alle esigenze complessive dei minori e delle famiglie del proprio territorio.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

Il programmi sopra riportati si articolano nelle funzioni esercitate dal Comune di Sannicandro di Bari in campo sociale e riguarda tutti quegli interventi e servizi che vengono erogati direttamente o per il tramite dell' Ente gestore (Piano Sociale di Zona), con l'obiettivo di assistere e supportare tutti i cittadini residenti nel Comune di Sannicandro che si trovano in condizioni di disagio o di difficoltà anche temporanea.

Le politiche sociali adottate nell'ambito del territorio di Sannicandro di Bari hanno riflessi nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo per quanto riguarda la spesa corrente. Gli stanziamenti di spesa corrente, previsti in bilancio, sono rappresentati dalla concessione di sussidi o dall'erogazione di servizi in favore dei cittadini direttamente o tramite il Piano Sociale di Zona.

Finalità da conseguire:

- Soddisfare le esigenze assistenziali di tutti i cittadini (minori, disabili, anziani, adulti in difficoltà, etc.) residenti a Sannicandro, sia italiani che stranieri che, trovandosi in condizioni di **disagio sociale ed economico**, necessitano di interventi di natura assistenziale e chiedono accesso alle prestazioni sociali agevolate erogate direttamente dal Comune o dal Piano Sociale di Zona.
- Sul fronte dei contributi, praticare strade alternative alla mera erogazione di sussidi di natura assistenziale, sia pure a persone in stato di bisogno, trasformando quegli stessi sussidi in forme di borsa-sociale, giuridicamente possibili.
- Fornire informazioni e assistere gli stranieri residenti nel nostro territorio impostare e realizzare azioni positive a favore della reale integrazione dei cittadini extracomunitari con centri di incontro, momenti di interscambio culturale, apprendimento dell'italiano, iniziative di integrazione e reciproca conoscenza. (Progetto SPRAR)
- Organizzare e gestire **centri d'incontro anziani** per attività ricreative e d'incontro per favorire la socializzazione degli anziani.
- A favore dei **detenuti**, favorire il reinserimento sociale e professionale con gli appositi cantieri di lavoro per detenuti in semilibertà. E anche in collaborazione con Associazioni di volontariato attivare ogni possibile azione tesa all'accoglienza e al reinserimento sociale degli ex detenuti.
- Sulla base della Convenzione stipulata con il Ministero di Giustizia, accogliere le persone condannate al **lavoro alternativo alla pena** per lavori socialmente utili.
- Collaborare o supportare le attività di **volontariato sociale** organizzate dalle associazioni attive sul territorio.
- Per le Politiche della Casa che sono una parte fondamentale delle Politiche Sociali, agire a **sostegno della locazione** con sussidi propri (una tantum per le cauzioni) e con finanziamenti regionali (contributo per la locazione).

Nel rispetto di queste finalità generali, oltre alle azioni citate che sono l'ossatura forte della "normale" attività del settore Politiche Sociali, si attiveranno per il 2016 ulteriori servizi:

Progetto sostegno alimentare a persone in stato di disagio socio-economico.

Si recupererà l'inventario o alimenti offerti dai consumatori e si consegneranno alle persone destinatarie del sostegno in collaborazione con la caritas e con il centro di ascolto.

Il costo a carico del Comune è quello per il personale impiegato (tirocinanti, servizio civile, nell'impossibilità di disporre di personale di ruolo) e per il trasporto degli alimenti si farà riferimento alle associazioni succitate

Al di là delle singole voci di spesa e delle singole misure di intervento, è comunque evidente il 2016 dovrà vedere – senza possibilità di scelta – il settore Politiche Sociali (e per la Casa) impegnato in una **duplice sfida**: far fronte alle necessità e alle emergenze che si prospetteranno in misura senza dubbio ben maggiori del passato. La crisi, annunciata, avvistata e assaggiata negli anni passati, si sta ora esplicitando appieno: chiedono aiuto – addirittura per la sussistenza – persone che mai prima si sono rivolte all'ente pubblico. La fascia della persone assistite si sta allargando in maniera impressionante. E questo sarebbe già un problema; ma il settore è chiamato a dare risposte con risorse – economiche e umane – uguali o addirittura ridotte rispetto al passato.

In questa situazione in cui i bisogni aumentano in misura sensibile a fronte di risorse che saranno inevitabilmente inadeguate, gioca un ruolo non indifferente anche la nuova normativa che di fatto proporrà le borse sociali in alternativa ai contributi.

In un quadro di grande precarietà, qualsiasi restrizione di risorse ricadrà fatalmente, in questo momento di crisi generalizzata, sul Comune cui le famiglie in difficoltà si rivolgeranno più che in passato per chiedere aiuto di fronte ai nuovi bisogni.

Motivazioni delle scelte:

Le scelte sono tese a migliorare ed ottimizzare tutte le varie tipologie di servizi legati alla persona.

La scelta di delegare servizi e funzioni assistenziali anche al **Piano di Zona** ha avuto l'obiettivo di rendere più fruibili i servizi, in quanto erogati prevalentemente da un unico Ente (senza passaggi intermedi, complicati e poco funzionali per gli utenti), dotato di personale tecnico competente a svolgere il lavoro di segretariato sociale, strumento indispensabile per la valutazione dell'intervento da effettuare e per predisporre il progetto sociale per ogni singolo utente richiedente.

Scelte su azioni specifiche a favore degli stranieri (progetto di accoglienza), sui detenuti (progetto di reinserimento sociale e lavorativo) e sulla mediazione dei conflitti soprattutto a favore degli inquilini di alloggi ERP, e sulle nuove sperimentazioni (cantieri di cittadinanza, buoni di conciliazione,) vanno invece a coprire nicchie di disagio non esplorate da altri soggetti o comunque non pienamente risolte e pertanto bisognose di interventi specifici, per lo più innovativi rispetto ai più tradizionali percorsi di politica e di intervento sociale.

Risorse umane:

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno:

Capo Sezione socio-assistenziale e culturale (cat. D1)

Personale (n. 1 istruttore amministrativo cat. C3)

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Responsabile del servizio: Ing. Domenico Satalino

Descrizione del programma

Pur essendo un paese a vocazione agricola, il Comune negli ultimi quindici anni ha ottenuto ed investito finanziamenti regionali ed europei per l'infrastrutturazione dei due Piani per gli Insediamenti Produttivi (PIP) industriale ed artigianale, al fine di attirare investimenti esterni verso il paese, e delocalizzare quanto più possibile il piccolo artigianato diffuso verso il nuovo PIP artigianale.

Una volta completate le infrastrutture bisogna passare all'operatività delle imprese, partendo dalla:

- Creazione delle condizioni favorevoli per l'insediamento di nuove imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- Ottimizzazione del SUAP, per identificare un unico interlocutore per le imprese interessate ad insediarsi sul territorio comunale, che le accompagni nel percorso di autorizzazioni, ricerca dei finanziamenti per investimenti e formazione, nuove assunzioni.

In coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente per l'obiettivo strategico sopra individuato, partono dalla normativa di riferimento, che attualmente è il nuovo Codice del Commercio, approvato con Legge Regionale n.24 del 16.04.2015, che in uno con il Regolamento Regionale n.15 del 15.07.2011 dà la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale di adottare degli Strumenti di promozione del commercio per arrivare a veri e propri progetti di valorizzazione commerciale, anche tramite le opportunità offerte dalla costituzione di un Distretto Diffusa del Commercio.

Con tale strategia e tali strumenti, è possibile:

- sviluppare la progressiva valorizzazione del centro commerciale naturale
- favorire, nel rispetto degli specifici ruoli, il coinvolgimento del "mondo del commercio ed artigianato" specie in occasione di eventi di richiamo
- incentivare l'insediamento – specie nel centro storico – di attività che promuovano e valorizzano la tipicità del prodotto locale

Con Deliberazione di Giunta Municipale n.26 del 27.02.2015 del Comune di Sannicandro di Bari, ed altre analoghe deliberazioni dei comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Cassano delle Murge, i ridetti Comuni si sono impegnati a stipulare una convenzione ex art. 30 d.lgs.267/2000 per la costituzione di un'apposita associazione fra comuni che possa supportare operativamente tutte le iniziative che saranno intraprese per il raggiungimento delle finalità di rivitalizzazione del

tessuto commerciale locale, cui è seguita la Delibera del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, di approvazione dello schema di convenzione ex art.30 TUEL.

In tal senso i comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Cassano delle Murge e Sannicandro di Bari, con il nostro comune che fa da capofila, e con il supporto dei Centri di Assistenza Tecnica delle associazioni di categoria, intendono:

- avviare un percorso condiviso per promuovere e valorizzare le attività commerciali presenti sul territorio attraverso la presentazione di un Distretto Diffuso del Commercio ai sensi della L. R. n. 11/2003;
- partecipare ai prossimi bandi per i D.U.C. emanati dalla Regione Puglia;
- sviluppare azioni nel campo del commercio, che rendano possibile la crescita delle imprese del settore, anche attraverso una razionalizzazione degli interventi.

Avendo riconosciuto nel comune di Sannicandro di Bari il capofila di questa iniziativa, ci stiamo assumendo il compito di coordinare, sviluppare e proporre agli aderenti, ogni iniziativa che favorisca tali attività, anche utilizzando i fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia, dai Ministeri e dalla UE, impegnandoci strategicamente a renderci responsabile dell'iter per la realizzazione di quanto deliberato.

Altro obiettivo strategico, in comune con la Sezione Socio Culturale, è quello di far muovere l'azione dell'Amministrazione Comunale verso un rafforzamento del servizio turismo del Comune, affrontando i cambiamenti che hanno visto le trasformazioni delle Province in Città Metropolitane, e consegneranno inevitabilmente al Comune un ruolo più centrale e strategico.

Occorre in tal senso rafforzare il rapporto tra città e territorio, consolidando il legame tra turismo culturale e naturalistico, attraverso una serie di azioni, che a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, possono essere:

- Mantenere il calendario degli eventi.
- Rafforzare, in accordo con i privati, le politiche di accoglienza.
- Rafforzare la promozione, in particolare attraverso la valorizzazione del patrimonio monumentale, in coordinamento con il Sistema Ambientale e Culturale (SAC) del Parco dell'Alta Murgia e con tutte le altre strutture esistenti, quali il Gruppo di Azione Locale (GAL) Conca Barese, i Centri di Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT), le Agenzie di Promozione Turistica (APT), la Pro Loco, l'ARCI UISP, e tutti gli operatori privati del settore.

Finalità da conseguire

- Valorizzazione imprese e accompagnamento alla creazione di nuove imprese
- Fare spazio all'impresa, semplificare, accompagnare, fare rete

OBIETTIVI OPERATIVI DA CONSEGUIRE

- semplificare i procedimenti mediante la realizzazione di una Taskforce intersettoriale che sia l'interfaccia in tema di semplificazione con ogni settore del Comune
- accompagnare e fare rete: fornire un servizio di orientamento all'Impresa, servizio capace di armonizzare l'intesa dei vari Uffici coinvolti nei processi autorizzativi, perseguendo l'ottimizzazione delle tempistiche, anche con Uffici esterni all'Amministrazione Comunale
- semplificazione amministrativa: identificare nel SUAP l'unico interlocutore per le imprese interessate ad insediarsi sul territorio comunale, che le accompagni nel percorso di autorizzazioni, ricerca dei finanziamenti per investimenti e formazione, nuove assunzioni
- istituzionalizzare un modello di collaborazione e coordinamento del lavoro sia amministrativo che informatico per la nascita di nuove imprese
- supporto e divulgazione alle imprese sui bandi POR FESR e sugli strumenti europei di finanziamento disponibili
- Allargare il centro storico a nuove mete commerciali
- Porre particolare attenzione ad aspetti legati agli esercizi commerciali del centro storico
- Realizzazione di un sistema integrato con le imprese del comparto commerciale per proporre iniziative di promo-commercializzazione del centro commerciale diffuso
- Integrare il concetto di centro commerciale diffuso nella pratica di Smart City da attuare nel progetto di efficientamento della pubblica illuminazione
- Definire un modello di funzionamento per la gestione del Castello, che parta dalle potenzialità e dalle risorse del Comune, ma che sia in grado di esternalizzare il più possibile gli aspetti gestionali, mantenendo in capo al Comune solo la supervisione ed il coordinamento delle attività culturali.
- Promozione e marketing turistico: Sannicandro di Bari paese d'Arte e di Cultura. In sinergia con GAL, SAC, IAT, APT, Pro Loco ed ARCI UISP, e partendo da tutti i progetti realizzati per il Castello, va definita la gestione di quello che vorrebbe essere il punto di partenza, la fucina culturale, il volano artistico del Castello, il Book Shop realizzato nelle sale adiacenti la corte interna.
- Sannicandro di Bari, paese della bicicletta: progetti di promozione ed eventi. I progetti di GAL e SAC vanno sapientemente coordinati, per fare in modo che l'offerta turistica sia unitaria, e non frammentata, dimostrando al turista che, al di là delle denominazioni dei soggetti che hanno realizzato le infrastrutture a supporto del turismo, c'è un unico centro pensante, e che il patrimonio artistico e culturale può essere fruito in tutte le sue sfaccettature e potenzialità, senza le limitazioni che una gestione statica e classica dei beni monumentali ha offerto finora. Si pensi a progetti di realtà virtuale o aumentata, ad offerte di fruizione avanzata tramite Internet, ecc.

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Responsabile del servizio: Ing. Domenico Satalino

Descrizione del programma

Siamo un paese a vocazione agricola, con il suo territorio agricolo inserito in una provincia che ancora vede una percentuale importante del PIL prodotta dall'agricoltura. Quindi dobbiamo lavorare perché l'agricoltura continui ad essere un'opportunità di sviluppo e di lavoro. A tal fine il Comune insieme alle associazioni degli agricoltori sosterrà le eccellenze già presenti, accompagnando i produttori locali nella costruzione di una rete commerciale più ampia e più strutturata, favorendo le filiere corte e lo sviluppo tecnologico del mercato dei prodotti agricoli, che rafforzi la promozione dei prodotti locali di qualità su scala internazionale.

- Accompagnare le imprese agricole, insieme alle loro associazioni di rappresentanza, in percorsi di valorizzazione delle eccellenze locali, nella costruzione di una rete commerciale più strutturata che porti all'ingresso nei mercati internazionali
- Valorizzazione imprese agricole locali
- Supporto operativo alle imprese agricole tramite una guida per seguire le linee di indirizzo della programmazione regionale PRS 2014-2020

OBIETTIVI OPERATIVI DA CONSEGUIRE

- Creare una rete commerciale allargata per promuovere i prodotti locali e le filiere corte (secondo i dettami della Politica Agricola Comunitaria e il Programma di sviluppo Rurale 2014-2020)
- Proseguire e potenziare le attività a sostegno degli operatori agricoli, riguardanti l'abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, con l'organizzazione dei corsi relativi
- Proseguire e potenziare lo Sportello Incubatore per Start-up di Giovani Imprese Agroalimentari (AgriFoodMed StartUp 2.0), con la finalità di offrire un percorso comunicativo tra l'Amministrazione Comunale e gli imprenditori agricoli, fornire informazioni sui finanziamenti comunitari nel comparto agro-ambientale e agroalimentare, assistenza tecnico-agronomica, certificazioni, formazione sulla sicurezza del lavoro e sicurezza alimentare, conoscenza e diffusione di notizie concernenti il territorio e le attività connesse
- Avviare una gestione sperimentale dei pozzi e delle reti irrigue in località "La Pescara" e "Sant'Arcangelo", al fine di verificare la convenienza dell'affidamento della gestione all'Agenzia Regionale per l'Irrigazione e la Forestazione (ARIF), previa soluzione del problema della connessione elettrica per il pozzo "Sant'Arcangelo" e regolarizzazione delle pratiche amministrative con la Città Metropolitana.

Tempi di attuazione: Sono, in generale, quelli previsti dal programma delle opere pubbliche.